

RELAZIONE E BILANCIO CONSUNTIVO 2020

1 gennaio - 31 dicembre 2020



Indice

pagina

Elenco componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci Revisori	3
Elenco componenti Organo di Indirizzo con Enti Designanti	5
Elenco alfabetico dei Soci.....	7
Elenco dei Soci per anno di nomina.....	8
Relazione sulla gestione esercizio 2020	12
Bilancio di missione	18
Relazione sulla gestione economico – finanziaria.....	40
Schemi bilancio esercizio 2020 e nota integrativa.....	54
Allegati al bilancio esercizio 2020	89
Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori	95

ELENCO COMPONENTI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E

**COLLEGIO
DEI SINDACI REVISORI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COGNOME		NOME	CARICA	NOMINA
POLIZZI	Avv.	GIOVANNI	<i>PRESIDENTE</i>	28/05/2019
CAPATTI	Ing.	SERGIO	<i>VICE PRESIDENTE</i>	28/05/2019
CAZZOLA	Prof.	FRANCO	<i>CONSIGLIERE ANZIANO</i>	23/01/2019
GUIZZARDI	Dott.	GIANNI	<i>CONSIGLIERE</i>	23/01/2019
MINGOZZI	Ing.	CLAUDIO	<i>CONSIGLIERE</i>	28/05/2019
REALI	Avv.	RITA	<i>CONSIGLIERE</i>	28/05/2019

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

COGNOME		NOME	CARICA	NOMINA
ROLLO	Dott.	PAOLO	<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	07/11/2019
ARGENTINI	Dott.	NICOLA	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	07/11/2019
VANNINI	Dott.ssa	SIMONA	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	07/11/2019

SEGRETARIO GENERALE

				NOMINA
PELLEGRINI	Avv.	MARIANNA	<i>SEGRETARIO GENERALE</i>	12/10/2016

**ELENCO COMPONENTI
ORGANO DI INDIRIZZO
CON ENTI DESIGNANTI**

Componente Organo di Indirizzo	Ente designante	Nomina
1. ALBERTI Dott. Alfredo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
2. ARTIOLI M° Angelo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
3. BATTINI Sig. DAVIDE	Presidente "Lagacoop Estense" e Presidente "Confcooperative Ferrara"	17/10/2019
4. BERGAMI Sig. Albano	Assemblea dei Soci	24/01/2019
5. BERTUSI Dott.ssa Patrizia	Assemblea dei Soci	24/01/2019
6. BORNAZZINI Dott. Cesare	Comuni di Codigoro, Comacchio, Copparo e Goro	12/01/2017
7. CAVALCOLI Rag. Paolo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
8. CIRELLI Sig. Paolo	Presidente "Confartigianato Ferrara"	30/10/2016
9. CONTATO Dott. Edgardo	Comune di Ferrara	30/10/2016
10. CORLI Geom. Simone	Ordini Professionali	06/07/2017
11. CROSARA Sig. Roberto	Assemblea dei Soci	24/01/2019
12. DI TOMMASO Prof. Marco Rodolfo	Università degli Studi di Ferrara	30/10/2016
13. FOSCARDI Dott. Luca	Assemblea dei Soci	24/01/2019
14. GIACOMETTI Geom. Roberto	Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara"	19/01/2021
15. GIACOMINI Sig. Roberto	Presidente "Ascom Confcommercio Ferrara"	30/07/2018
16. GIOVANNINI Sig.ra Bianca Maria	Assemblea dei Soci	24/01/2019
17. GIUBELLI Avv. Piero	Ordini Professionali	02/08/2017
18. GIULIANI Dott. Fabio	Comune di Ferrara	30/10/2016
19. GUZZINATI Avv. Vanni	Assemblea dei Soci	24/01/2019
20. LENZERINI Dott. Giovanni	Assemblea dei Soci	24/01/2019
21. LUDERGNANI Avv. Matteo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
22. MAGNANI Dott. Alberto	Assemblea dei Soci	24/01/2019
23. MARAGNO Dott. Raffaele	Assemblea dei Soci	24/01/2019
24. MASSARI Avv. Luca	Assemblea dei Soci	24/01/2019
25. MELLONI Sig. Bruno	Assemblea dei Soci	24/01/2019
26. MUZI Prof. Fabio	Provincia di Ferrara	30/10/2016
27. PALAZZI Sig. Luca	Comuni di Argenta, Bondeno, Cento e Portomaggiore	13/10/2017
28. PASTORE Arch. Michele	Associazioni Culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra Sez. Ferrara	30/10/2016
29. PIACENTINI Dott. Giorgio	Assemblea dei Soci	24/01/2019
30. RUBINI Sig. Michele	Presidente "Coldiretti Ferrara"	14/11/2016
31. RUZZICONI Sig.ra Elena	Presidente "Confindustria Emilia Centro"	11/03/2020
32. SANTINI Sig. Leopoldo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
33. VERTUANI Dott. Gianluca	Assemblea dei Soci	24/01/2019
34. ZAGANELLI Comm. Sergio	Assemblea dei Soci	24/01/2019
35. ZAGHI Dott. Luca	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ferrara	10/11/2016
36. ZANELLA Ing. Don Stefano	Curia Arcivescovile di Ferrara e Comacchio	29/01/2018
37. ZANIRATO Sig. Massimo	Segretari Generali Provinciali di CGIL, CISL, UIL di Ferrara	30/10/2016
38. ZUCCHI Sig. Gianluigi	Assemblea dei Soci	24/01/2019

**ELENCO ALFABETICO
DEI SOCI**

Elenco alfabetico dei Soci

1.	ALBERGHINI SIG. ANTONIO	
2.	ALBERTI DOTT. ALFREDO	*
3.	ARTIOLI M° ANGELO	*
4.	BELLETTATO SIG. ETTORE	
5.	BENASCIUTTI SIG. PAOLO	
6.	BERGAMI SIG. ALBANO	*
7.	BERTELLI DOTT. MARCELLO	
8.	BERTUSI DOTT.SSA PATRIZIA	*
9.	BERZONI RAG. TERZO	
10.	BIANCHI SIG. MARINO	
11.	BOLOGNESI DOTT. PAOLO	
12.	BOREA PROF. PIER ANDREA	
13.	BORGATTI AVV. VITTORIO	
14.	BRANCALEONI DOTT.SSA CATERINA	
15.	CAPATTI ING. SERGIO	*
16.	CAPPELLARI DOTT. MARCO	
17.	CAVALCOLI RAG. PAOLO	*
18.	CAVALLARI DOTT. ENZO	
19.	CAVALLINI GEOM. ALBERTO	
20.	CAVOLESI ING. MASSIMO	
21.	CAZZOLA PROF. FRANCO	*
22.	CHIESA DOTT. TULLIO	
23.	CORNELIO DOTT.SSA CATERINA	
24.	COSTATO PROF. AVV. LUIGI	
25.	CROSARA SIG. ROBERTO	*
26.	FAVA DOTT. GIANNI	
27.	FELLONI RAG. GIULIO	
28.	FERRI SIG.RA GISELLA	
29.	FINZI CONTINI SIG. PAOLO	
30.	FRIGHI BARILLARI SIG.RA GIULIANA	
31.	GHERARDI RAVALLI MODONI SIG. NICOLA	
32.	GIBELLI RAG. GRAZIANO	
33.	GIOVANNINI SIG.RA BIANCA MARIA	*
34.	GUGLIELMINI SIG. ALESSANDRO	
35.	GUIZZARDI DOTT. GIANNI	*
36.	GUZZINATI AVV. VANNI	*
37.	LAMBERTINI GEOM. LAURO	
38.	LENZERINI DOTT. GIOVANNI	*
39.	MAGNANI DOTT. ALBERTO	*
40.	MAGNI SIG. RENZO	
41.	MAIARELLI ING. RICCARDO	
42.	MANFREDINI GEOM. TIZIANO	
43.	MANSERVISI DOTT. CARLO	
44.	MANUZZI DOTT. ENNIO	
45.	MARI DOTT. ALESSANDRO	
46.	MATTEI DOTT. FABIO	
47.	MAZZONI DOTT. MARIO	
48.	MELLONI SIG. BRUNO	*
49.	MERLI RAG. CORRADINO	
50.	MERLI ING. MICHELE	
51.	MEZZOGORI DOTT. PAOLO	
52.	MILESI GUASONI SIG.RA M.LUISA	
53.	MINGOZZI ING. CLAUDIO	*

54. MONTELEONE DOTT. CATALDO
55. MONTI PROF.SSA ROBERTA
56. NANNI DOTT. TEODORICO
57. NORI ZUFFELLATO SIG.RA VITTORINA
58. ORPELLI SIG. ALVARO
59. *PADOVANI SIG. ROMEO*
60. *PARAMUCCHI RAG. PAOLO*
61. PASELLO SIG.RA CINZIA
62. PASSERINI DOTT. MAURIZIO
63. PASTORE ARCH. MICHELE *
64. PIACENTINI DOTT. GIORGIO *
65. POLIZZI AVV. GIOVANNI *
66. RICCI DOTT. LUCIANO
67. SANTINI SIG. LEOPOLDO *
68. SICONOLFI PROF. PAOLO
69. TARTARI ING. GIAN LUIGI
70. TELLARINI DOTT. CARLO
71. TOFFOLI DOTT. GIUSEPPE
72. TOMASI DOTT. TED
73. *VARESE PROF. RANIERI*
74. VERTUANI DOTT. ALBERTO
75. VEZZANI AVV. LUIGI
76. VIANI RAG. ALESSANDRO
77. VILLANI DOTT. RUGGERO
78. VITALI DOTT. GIANFRANCO
79. VOLPIN SIG. RICCARDO
80. ZAINA ING. GIANLUIGI
81. ZANARDI COMM. ENZO
82. ZANZI DOTT. CARLO
83. ZUCCHI SIG. GIANLUIGI *

N. B. In carattere corsivo sono elencati i soci designati da Enti, Organismi economico-professionali ed Istituzioni culturali ai sensi della Legge 218/90. Contrassegnati con asterisco i soci sospesi poiché nominati in altri organi della Fondazione.

Elenco dei Soci per anno di nomina

A Vita:

ZANARDI Comm. Enzo	1970
ARTIOLI M° Angelo *	1976
BERZOINI Rag. Terzo	1976
CAPATTI Ing. Sergio *	1978
CAVALLARI Dott. Enzo	1978
GUZZINATI Avv. Vanni *	1978
BERTELLI Dott. Marcello	1979
SICONOLFI Prof. Paolo	1979
TARTARI Ing. Gian Luigi	1979
GUGLIELMINI sig. Alessandro	1982
MANSERVISI Dott. Carlo	1982

ALBERGHINI Sig. Antonio	1983
BIANCHI Sig. Marino	1983
COSTATO Prof. Avv. Luigi	1983
FAVA Dott. Gianni	1983
FRIGHI BARILLARI M ^a Giuliana	1983
MARI Dott. Alessandro	1983
MAZZONI Dott. Mario	1983
MILESI GUASONI Sig.ra M.Luisa	1983
TOFFOLI Dott. Giuseppe	1983
BOLOGNESI Dott. Paolo	1985
BORGATTI Avv. Vittorio	1985
MANUZZI Dott. Ennio	1985
NANNI Dott. Teodorico	1985
VERTUANI Dott. Alberto	1985
VIANI Rag. Alessandro	1985
ZANZI Dott. Carlo	1985

Soci con scadenza decennale ex art.6 Statuto approvato con decreto del Ministro del Tesoro n.43617 del 13/12/1991:

a) per elezione

CAVALLINI Geom. Alberto	1998
NORI ZUFFELLATO Sig.ra Vittorina	1998
VOLPIN Sig. Riccardo	1998
CHIESA Dott. Tullio	1999

b) per designazione

VARESE Prof. Ranieri	DEP.FERR.STORIA PATRIA	1997
PADOVANI Sig. Romeo	UN. INDUSTRIALI	2000
PARAMUCCHI Rag. Paolo	C.I.S.L.	2000

Soci con scadenza decennale ex art. 18 Statuto approvato con delibera 11/4/2001 (pubblic. G.U. n. 122 del 28/5/2001)

SANTINI Sig. Leopoldo *	2001
VEZZANI Avv. Luigi	2001
FINZI CONTINI Sig. Paolo	2004
MAIARELLI Ing. Riccardo	2005
PIERINI Ing. Luca	2006
GIBELLI Rag. Graziano	2007
MAGNI Sig. Renzo	2007
MINGOZZI Ing. Claudio *	2007
CROSARA Sig. Roberto *	2008
LENZERINI Dott. Giovanni *	2009
MAGNANI Dott. Alberto *	2010
ALBERTI Dott. Alfredo *	2011
BELLETTATO Sig. Ettore	2011
CAVOLESI Ing. Massimo	2011

FERRI Sig.ra Gisella	2011
GIOVANNINI Sig.ra Bianca Maria *	2011
GUIZZARDI Dott. Gianni *	2011
MANFREDINI Geom. Tiziano	2011
MELLONI Sig. Bruno *	2011
MERLI Rag. Corradino	2011
MERLI Ing. Michele	2011
ORPELLI Sig. Alvaro	2011
POLIZZI Avv. Giovanni *	2011
TELLARINI Dott. Carlo	2011
TOMASI Dott. Ted	2011
ZUCCHI Sig. Gianluigi *	2011
BENASCIUTTI Sig. Paolo	2012
BERGAMI Sig. Albano *	2012
BOREA Prof. Pier Andrea	2012
CAZZOLA Prof. Franco *	2012
VILLANI Dott. Ruggero	2012
VITALI Dott. Gianfranco	2012
CAPPELLARI Dott. Marco	2013
CORNELIO Dott.ssa Caterina	2013
MONTI Prof.ssa Roberta	2013
BERTUSI Dott.ssa Patrizia *	2015
BRANCALEONI Dott.ssa Caterina	2015
CAVALCOLI Rag. Paolo *	2015
FELLONI Rag. Giulio	2015
GHERARDI RAVALLI MODONI Sig. Nicola	2015
LAMBERTINI Geom. Lauro	2015
MATTEI Dott. Fabio	2015
MEZZOGORI Dott. Paolo	2015
MONTELEONE Dott. Cataldo	2015
PASELLO Sig.ra Cinzia	2015
PASSERINI Dott. Maurizio	2015
PASTORE Arch. Michele *	2015
PIACENTINI Dott. Giorgio *	2015
RICCI Dott. Luciano	2015
ZAINA Ing. Gianluigi	2015

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2020

PREMESSA

L'esercizio che si è chiuso il 31/12/2020 è stato decisamente uno di quelli che nessun analista avrebbe potuto prevedere. Improvvisamente tra gennaio e febbraio ci siamo ritrovati in emergenza sanitaria a causa della pandemia da Covid-19, un virus che ha bloccato il mondo, a fasi alterne. L'Italia è stata posta in lockdown rigoroso dal 25 marzo al 3 maggio, con sospensione di quasi tutte le attività produttive. Anche l'operatività della Fondazione ne ha risentito, in ottemperanza alle normative che tempo per tempo venivano emanate a contenimento del contagio. Il personale ha effettuato un periodo di "lavoro agile" dal 13 marzo, riprendendo servizio nella sede in data 4 maggio ed inevitabile è stata la sospensione delle attività in presenza a palazzo, nell'ambito del progetto "Spazio Crema", con l'annullamento di tutti gli eventi che ormai caratterizzavano la programmazione culturale della Fondazione, in proprio e come istituzione partner di enti e associazioni del territorio. Si è approfittato della chiusura forzata per provvedere al restauro degli antichi lampadari posti nelle sale affrescate e si è proceduto alla migliore organizzazione degli uffici, che ha permesso di locare un'altra parte del palazzo ad un nuovo inquilino, dal primo giugno 2020. Sebbene l'estate sia stata caratterizzata da riaperture graduali, a fronte di dati scientifici ed evidenze confortanti, con l'autunno i contagi hanno nuovamente raggiunto livelli di guardia, imponendo di nuovo la restrizione di molte attività non considerate "essenziali", tra le quali quelle tipicamente organizzate dalla nostra Fondazione nella propria sede. Dopo aver ospitato a fine settembre, nel cortile del palazzo, le interviste ai finalisti del Premio Estense, i cancelli della Fondazione si sono di nuovo chiusi agli eventi aperti al pubblico per evitare ogni possibile occasione di contagio.

Questa chiusura imposta dalla emergenza sanitaria in atto ha purtroppo smorzato la spinta allo sviluppo delle potenzialità del nostro ente, che si era rafforzata a febbraio 2020 avendo raggiunto, dopo mesi di costante impegno e intensi rapporti istituzionali, una situazione di maggior equilibrio e nuova propositiva e ottimistica consapevolezza.

A inizio anno infatti avevano trovato soluzione le due importanti posizioni debitorie che avrebbero potuto impedire l'accesso del nostro ente al fondo comune attivato da ACRI e finanziato dalle fondazioni bancarie italiane, destinato alla copertura dei costi di struttura delle fondazioni bancarie in crisi.

In data 10 aprile 2019, infatti, con prot. n. 2015, ACRI aveva ufficialmente deliberato a favore di Fondazione Estense la somma di complessivi € 300.000 per l'esercizio 2019, contributo rinnovabile per massimo tre anni, al fine di dare al nostro Ente il tempo indispensabile per individuare il partner con cui effettuare una fusione. Per

potervi tecnicamente accedere era però indispensabile estinguere la situazione di indebitamento patrimoniale del nostro Ente; come noto la principale esposizione debitoria era rappresentata dal mutuo ipotecario, stipulato nel 2011 con BPER Banca SPA, per far fronte agli impegni erogativi assunti verso gli stakeholder del territorio negli anni precedenti alla crisi di Carife SpA.

In seconda battuta, ma non meno importante, si trattava anche di definire la partita passiva ancora aperta con l'Università di Ferrara, per erogazioni che la Fondazione, suo malgrado, non era stata più in grado di onorare stante il perdurare della crisi della conferitaria, ma che, ciò nonostante, furono oggetto di decreto ingiuntivo da parte dell'Ateneo.

La posizione con BPER Banca SpA è stata risolta grazie all'acquisto da parte della banca dell'immobile posto a garanzia del mutuo (palazzo Crema) per il tramite della propria società immobiliare Nadia SpA, facendo inserire nell'atto di compravendita la possibilità di retro acquisto dell'immobile, entro 6 anni, da parte della Fondazione. L'intera operazione, disciplinata da un articolato accordo-quadro che subordinava l'estinzione del debito ipotecario a fronte anche del versamento a BPER Banca SpA di euro 750 mila e della stipula di un contratto di locazione da parte della Fondazione, si è conclusa a febbraio scorso, ad esito del mancato esercizio della prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali. Decorso i 60 giorni dal rogito, l'11/02/2020 si è potuto quindi stipulare l'atto ricognitivo dell'avveramento della condizione sospensiva negativa, che ha perfezionato il passaggio di proprietà dell'immobile e ha permesso di stipulare il contratto di locazione concordato, per la durata di sei anni, rinnovabili per ulteriori sei, al canone annuale di € 270.000 IVA inclusa. Per il primo anno, tuttavia, posto che la locazione ha cominciato a decorrere dall'11/02/2020, è stata richiesta da Nadia SpA la corresponsione di una somma equivalente ai canoni di locazione dei mesi di dicembre 2019 e gennaio 2020; l'importo di € 45.000,00 equivalente alle due mensilità in argomento, è stato quindi ripartito sui 12 canoni della prima annualità (febbraio 2020 – gennaio 2021), che è ammontata quindi a complessivi € 315.000,00 IVA compresa.

Per quanto riguarda invece il contenzioso con l'Università degli Studi di Ferrara, in data 13/02/2020 è stato siglato anche l'atto transattivo tra l'Ateneo e Fondazione Estense, in base al quale, a storno definitivo del debito per delibere di erogazione assunte (prima dell'anno 2010) per complessivi € 430.811,21, la Fondazione in data 27/02 ha provveduto all'esborso di € 250.000,00.

Grazie alla soluzione anche di questa seconda pendenza, Fondazione Estense è riuscita a porsi nelle condizioni di soddisfare, già ad inizio anno 2020, tutte le condizioni

dettate da ACRI per l'accesso ai fondi triennali di sostegno ai costi di struttura, concordandone quindi la decorrenza dall'esercizio 2020 (anziché 2019), non essendo stata erogata alcuna somma a valere sull'esercizio 2019.

In data 09/03/2020 la Fondazione Estense, nell'attesa dell'incasso dei dividendi rivenienti dalla partecipazione in CDP SpA, ha quindi potuto chiedere e prontamente ottenere da ACRI la liquidazione della prima rata del contributo deliberato a sostegno dei flussi finanziari del nostro Ente, quantificata in € 150.000,00.

A fronte dell'appoggio finanziario di ACRI (fino al 2022), subordinato al fattivo impegno da parte del nostro Ente nella ricerca di una soluzione strutturale alla propria crisi, Fondazione Estense si sta adoperando per dare una risposta concreta che punti al proprio rilancio grazie ad una aggregazione con altra fondazione di origine bancaria. La commissione tecnica "Progetti futuri", istituita a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, compatibilmente con la difficile situazione di emergenza sanitaria in atto, ha già stabilito contatti con i vertici di alcune fondazioni bancarie, durante i quali sono emerse tuttavia difficoltà a rappresentare ai rispettivi organi di indirizzo un progetto di aggregazione che comporterebbe il timore di erosione delle capacità erogative sui propri territori di tradizionale competenza. Tali criticità sono state riferite al Presidente Acri Prof. Francesco Profumo, il quale anche in varie recenti occasioni pubbliche ha sottolineato come risulti fondamentale il riconoscimento di un vantaggio fiscale esclusivo a favore degli enti che partecipino a fusioni con fondazioni in crisi, assicurando al proposito di essere in costante contatto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La sensazione è quindi che, anche a livello associativo, sia stata riconosciuta la indispensabilità di un intervento normativo *ad hoc* per attivare una sorta di dinamismo a fini solidaristici tra fondazioni bancarie. Lo strumento della c.d. "leva fiscale" è stato proposto, fin dal 2016, dal nostro ente in occasione dei tanti incontri interlocutori, a vari livelli istituzionali, auspicandone il recepimento in un protocollo con il MEF (come fu nel 2015 per l'autogoverno delle fondazioni bancarie). L'augurio è che, pur confermando la Fondazione Estense di adoperare il massimo impegno nella ricerca di un partner a fini aggregativi, possa essere riconosciuto, a livello istituzionale, un incentivo alle fondazioni interessate ad operazioni di fusione/aggregazione, in quanto significherebbe da parte dello Stato non voler rinunciare a nemmeno una delle 86 fondazioni bancarie italiane, riconoscendo la priorità di mantenerle ognuna a presidio del proprio territorio di competenza, quale soggetto privato che, perseguendo fini di utilità sociale, rigenera la propria comunità, svolgendo una funzione complementare a quella svolta dallo Stato e condividendone l'obiettivo generale di inclusione, sia sociale sia economica.

Tale importante riconoscimento è invece già arrivato, concretamente e con estrema tempestività, dal sistema delle fondazioni bancarie dell'Emilia-Romagna, che coordinate dalla Consulta regionale ACRI, ha istituito nel 2018 il c.d. "Fondo di solidarietà" a favore dei territori ove le fondazioni bancarie referenti non sono più in grado di erogare contributi liberali o gli stessi si sono significativamente ridotti a causa della crisi delle rispettive banche conferitarie. Tale strumento di supporto, utilizzato da cinque fondazioni emiliano-romagnole, ha permesso anche nel 2020 (per il secondo anno consecutivo) di effettuare attività erogativa sul territorio ferrarese a sostegno di progetti di volontariato e assistenza di cui si parlerà in maniera diffusa sub lett. F) - "Iniziative sostenute sul territorio per tramite del fondo di solidarietà costituito dall'Associazione tra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna" - della presente relazione.

Dopo anni di intensa attività condotta dalla Presidenza e dalla Direzione di ACRI, nel 2020 si è potuta registrare una sensibile apertura da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze al sistema delle fondazioni bancarie, con l'introduzione nella Legge di Bilancio 2021 di una misura fiscale che dimezza la quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le Fondazioni di origine bancaria. In questo modo, dopo anni di aumento dell'imposizione fiscale, dal 1° gennaio 2021 i dividendi percepiti concorrono a formare il reddito imponibile nella misura del 50 per cento del loro ammontare e ciò si traduce in un aumento delle disponibilità per gli interventi a sostegno delle comunità di riferimento. Sebbene tale norma non rileverà in maniera particolarmente significativa per la Fondazione Estense, stanti gli investimenti finanziari limitati, essa potrebbe aprire la via ad una riflessione più estesa, volta ad affrontare il tema della fiscalità delle Fondazioni nel più ampio contesto della riforma della tassazione degli enti non commerciali. Argomento che per il nostro Ente rileverebbe molto di più, se fossero previsti gli auspicati benefici fiscali in caso di aggregazioni o altre misure poste in essere tra fondazioni bancarie, allorquando finalizzate a risolvere o alleviare le crisi economico-finanziarie di alcune. La legge di bilancio 2021 è un chiaro segnale che l'approccio verso le fondazioni bancarie sta evolvendo, probabilmente in quanto si è anche concluso il disegno di separazione dal mondo degli istituti di credito, cui gli enti conferenti si erano impegnati con la sottoscrizione del protocollo Acri-Mef nel 2015. Confidiamo che si possa avviare una nuova era di ampia e proficua collaborazione, in ossequio del moderno principio di "sussidiarietà circolare".

Da registrare tra i fatti rilevanti avvenuti a chiusura di esercizio, che potrebbe aprire interessanti sviluppi futuri per la Fondazione, vi è certamente la sentenza della Corte di

Giustizia dell'Unione Europea del 2 marzo 2021. Si ricorderà che il Governo Italiano fece ricorso al Tribunale Europeo per il diniego dell'autorizzazione all'intervento del Fondo Interbancario nel 2014 nei confronti di Banca Tercas. I giudici di Lussemburgo hanno sancito quanto il Tribunale UE già aveva sentenziato in primo grado nel marzo del 2019 e cioè che l'intervento del FITD (Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi) non poteva essere considerato "aiuto di Stato", in quanto non imputabile allo Stato italiano né finanziato mediante risorse statali da esso provenienti. L' "errore di diritto", ora definitivamente accertato nel caso Tercas, portò al blocco degli interventi preventivi che il FITD stava per attuare per salvare altre quattro banche, a cominciare proprio da Cassa di Risparmio di Ferrara SpA, i cui azionisti avevano deliberato in data 30 luglio 2015 il determinante aumento di capitale, da effettuarsi per tramite del FITD stesso. E proprio questo passaggio ci differenzia anche rispetto alle altre fondazioni coinvolte dal c.d. "decreto salva banche" del 22/11/2015, in quanto per tramite di quella delibera veniva chiusa la gestione commissariale, approvato un bilancio che registrava un patrimonio netto di 11 milioni di euro e approvato il contestuale aumento di capitale sociale di 300 milioni di euro da parte del FITD (preliminarmente già autorizzato da Banca d'Italia).

Posto che un intero territorio è stato depauperato da un errore definitivamente accertato, si impone alla Fondazione una attenta valutazione su possibili azioni da intraprendere: potrebbe infatti essere considerato l'esperimento di una azione risarcitoria da parte del nostro ente e tale possibilità è attualmente in corso di approfondimento da parte di avvocati specialisti, onde verificare, in via preliminare, se le ragioni della Fondazione possano essere validamente sostenute in causa. Un equo risarcimento permetterebbe alla Fondazione Estense di riprendere la propria attività erogativa a sostegno delle tante realtà meritevoli che operano nei settori di intervento individuati dal nostro statuto (ovvero la tutela alle categorie deboli, la sanità, l'istruzione, la ricerca scientifica, l'arte e cultura), consentendo in tal modo di risarcire – anche se indirettamente - un territorio che ha subito pesantemente il grave errore commesso da una istituzione europea.

Ad in inizio 2021, come fatto rilevante a chiusura di esercizio, va anche menzionata la riduzione del canone di locazione concessa da Nadia SpA, per cinque mesi, a fronte di una nostra richiesta motivata dalle evidenti difficoltà di sub-affittare i locali di palazzo Crema in un clima generale di incertezza economica e di chiusure di attività imposte a contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19. La nota positiva, emersa poche settimane fa, è la presa in locazione da metà maggio a fine settembre 2021 del

cortile interno del palazzo da parte di un noto ristorante ferrarese che intende realizzare il proprio *dehor* estivo in ottemperanza alle nuove regole imposte dall'emergenza sanitaria in atto.

Sul fronte dell'attività istituzionale, si conferma anche per il 2020 il proseguimento della collaborazione di Fondazione Estense con BPER Banca SpA, importante partner di progetto – unitamente a Fondazione di Vignola – nell'iniziativa "Sogno o Son Deste", di cui si renderà diffusamente tra i progetti propri della Fondazione, nella parte sub lettera F) del bilancio di missione. Si tratta di uno dei progetti che è potuto proseguire nella fase di studio, non toccato dalle norme restrittive che hanno interessato gli eventi aperti al pubblico. A fronte di tale gratificante esperienza, confidiamo che possano seguire altre collaborazioni progettuali per lo sviluppo socio-economico e culturale di Ferrara e della propria provincia.

BILANCIO DI MISSIONE

A) RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE E DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE

Come illustrato in premessa, stante il difficile contesto in cui si è trovata ad operare la Fondazione, cui si è aggiunta l'emergenza sanitaria da Covid-19, il nostro Ente ha ulteriormente circoscritto il perimetro della propria attività, avendo sospeso per il 2020 le iniziative correlate al progetto "Spazio Crema" programmate nelle sale interne e nella corte del palazzo.

Pertanto, come più oltre riferito in nota integrativa cui si rimanda, quanto alle movimentazioni intercorse nelle voci di Stato Patrimoniale Passivo 5 a) "Erogazioni deliberate nei settori rilevanti" e 5 b) "Erogazioni deliberate negli altri settori statutari", esse si possono riassumere nei movimenti illustrati nelle seguenti tabelle:

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2019	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2020	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2020	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2020	DELIBERE EROGATE 2020	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2020
ARTE E CULTURA	-	-	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	64.811,21	-	-	64.811,21	27.201,23	37.609,98	-
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	-	-	-	-	-	-	-
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	240.000,00	-	-	240.000,00	100.727,86	139.272,14	-
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	-	-	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
totale settori "rilevanti"	304.811,21	-	-	304.811,21	127.929,09	176.882,12	-

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2019	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2020	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2020	RENCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2020	DELIBERE EROGATE 2020	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2020
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	126.000,00	-	-	126.000,00	52.882,12	73.117,88	-
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
totale "altri settori ammessi"	126.000,00	-	-	126.000,00	52.882,12	73.117,88	-

Le erogazioni afferenti il Fondo di Solidarietà costituito dall'Associazione tra le fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna non transitano nel Conto Economico né nello Stato Patrimoniale della Fondazioni Estense, secondo una procedura che verrà illustrata sub lett. F) della presente relazione.

B) OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI

Come noto, in base alla vigente normativa, le fondazioni bancarie disciplinano la loro attività istituzionale mediante una programmazione su base triennale, eleggendo per il periodo interessato fino a cinque settori rilevanti, sui quali far convergere la maggior parte delle risorse disponibili.

Come risulta dal Documento Programmatico Previsionale, per il triennio 2020 - 2022 i competenti organi della Fondazione Estense hanno individuato cinque settori "rilevanti" e cioè:

- Arte, attività e beni culturali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.

Pur confermando i cinque settori istituzionali di intervento sopra illustrati, si deve nel contempo richiamare quanto esposto in premessa, ovvero che la particolare situazione di emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19 ha imposto anche alla Fondazione di sospendere le proprie attività istituzionali, che negli ultimi anni erano rappresentate prevalentemente dalle iniziative programmate all'interno dell'elegante cornice di palazzo Crema. Sono state quindi sospese tutte le conferenze, i concerti, le mostre e gli eventi di raccolta fondi da destinare in beneficenza.

Sul lato istituzionale è stata mantenuta unicamente l'attività di valorizzazione della collezione artistica, concedendo in prestito alcuni quadri per eventi espositivi che purtroppo hanno subito non poche rimodulazioni nel corso dell'anno, dovendo le istituzioni museali rispettare le misure "anti-Covid" tempo per tempo previste dai vari DPCM che si sono susseguiti durante tutto l'arco del 2020.

Si dà atto che per tutto il 2020 la copertura assicurativa delle opere d'arte di proprietà della Fondazione, depositate presso la Pinacoteca Nazionale di Ferrara (Gallerie Estensi) ed ivi sottoposte a vincolo di destinazione / conservazione (stabilito per convenzione decennale con scadenza nel 2027), non ha gravato sulla Fondazione Estense. Nelle more del rinnovo, ad opera del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della cd. "Garanzia di Stato", attuatosi solamente nel secondo semestre dell'anno in analisi, è intervenuta infatti Assicoop con una sponsorizzazione tecnica.

C) INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

La Fondazione Estense, nel corso del 2020, ha potuto concentrarsi solamente nel proseguimento dell'azione di valorizzazione, compatibilmente alle restrizioni imposte dalle misure "anti-Covid 19", del palazzo storico sede della Fondazione.

A fronte dell'impegno economico-finanziario generato dal contratto di locazione sottoscritto con Nadia SpA, Fondazione Estense limitatamente alle possibilità contingenti, ha proseguito la promozione dei locali sfitti del palazzo, di cui è rimasta primo conduttore con possibilità di subaffitto. A giugno è stato infatti sottoscritto un contratto di sublocazione con un nuovo inquilino per gli uffici posti nell'ala sinistra del palazzo, mentre il negozio fronte strada è stato oggetto di una ventina di visite nel corso dell'anno, ovvero da quando, il 15/01/2020, non è stato rinnovato il comodato d'uso gratuito alla Fondazione ADO, che lo occupava da novembre 2014.

E' proseguito il contratto di locazione, avviato nel 2015, per una porzione dell'immobile a S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA, in merito al quale si

deve però registrare dal mese di maggio la concessione di una riduzione del canone, richiesta da Sipro trovandosi in difficoltà a causa della pandemia in atto.

Nel corso del 2020 la Fondazione ha potuto concedere in uso occasionale le sale affrescate del piano nobile solo nei primi due mesi e a fine estate il cortile. Le associazioni culturali che hanno richiesto le sale per incontri e momenti conviviali rivolti ai propri associati sono state l'Associazione Olimpia Morata, Pro loco Ferrara e Associazione culturale Baldanza mentre la Fondazione Premio Estense ha utilizzato il cortile del palazzo per svolgervi le interviste ai giornalisti finalisti in un nuovo format che ne ha permesso la fruizione anche da remoto sul canale Facebook del Premio stesso. Vi sono stati anche quattro soggetti privati che hanno usufruito del palazzo, di cui due sono state aziende che vi hanno svolto eventi formativi, mentre per la prima volta vi è stata l'apertura a due ricevimenti di matrimoni (l'uso occasionale del palazzo ha comportato entrate per complessivi € 3.958,52).

Purtroppo, tra gli eventi previsti poi cancellati dalla pandemia, si cita anche il Festival Internazionale, che nella sua programmazione tradizionale prevedeva una tre-giorni giornalistica in grado di calamitare migliaia di persone nella nostra città. Nell'ambito di tale evento cittadino il nostro palazzo era ormai diventato una delle sedi principali del ricco programma di conferenze ed eventi culturali, con ospiti di altissimo livello provenienti da tutto il mondo.

D) ENTI STRUMENTALI

La Fondazione Estense nel 2020, su invito dell'Amministrazione Comunale, ha avviato la partecipazione ad una realtà strumentale alla valorizzazione del territorio, l'Associazione "Strada dei Vini e dei Sapori". L'ente anche grazie alla partecipazione di nuovi soci istituzionali, quali l'Istituto Vergani-Navarra e Fondazione Navarra, punta a rinnovarsi rispetto al passato, al fine di contribuire fattivamente alla organizzazione di eventi ed attività che puntino alla promozione dello sviluppo socio economico del territorio attraverso iniziative di valorizzazione delle sue eccellenze enogastronomiche in combinazione con quelle artistico culturali. L'Associazione Strada dei Vini e dei Sapori persegue, in base al proprio scopo statutario, la promozione del prodotto tipico enogastronomico della Provincia di Ferrara, della tradizione rurale ferrarese e, in senso lato, la promozione a fine turistico dell'intero territorio, dalla Città d'Arte alla costa, alla Destra Po, fino all'Alto ferrarese. La Fondazione Estense collaborerà nella

organizzazione di eventi culturali, anche presso palazzo Crema, mettendo a disposizione le proprie competenze e conoscenze acquisite negli oltre 25 anni vissuti a servizio di Ferrara e della sua provincia.

E) CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE

Le disposizioni normative e statutarie prevedono la formazione di un regolamento organico per gli interventi ed erogazioni, che disciplini le modalità ed i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale.

Già nel 2003, si è provveduto a formare ed approvare un documento che ha affrontato il tema dell'attività erogativa della Fondazione, fornendo una serie di considerazioni ed informazioni di utilità generale. Infatti, anche prima che venisse conclusa la fase transitoria conseguente alla emanazione della normativa Ciampi-Tremonti, è sembrato utile ed opportuno far sì che alcune linee di carattere generale potessero trovare condivisione informata.

Nell'ottobre del 2006 a detto documento ha fatto seguito la redazione di un vero e proprio regolamento dell'attività erogativa, che riprende e definisce i concetti generali a suo tempo espressi. Se ne riporta di seguito il testo integrale approvato dall'Organo di Indirizzo nella riunione del 9 novembre 2006 (dove la Fondazione viene aggiornata nella propria ragione sociale, con la nuova denominazione di Fondazione Estense).

**REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' EROGATIVA DELLA
FONDAZIONE ESTENSE**
(inserito in ottemperanza all'art. 9 del D. lgs. 153/99)

Art. 1) – Oggetto

La Fondazione Estense persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, operando nei settori definiti all'art. 3 dello Statuto, secondo le norme di legge tempo per tempo vigenti.

Il presente regolamento disciplina le attività di erogazione da porre in essere nell'adempimento di quanto previsto al comma primo.

Art. 2) – Modalità di intervento

La Fondazione agisce preferibilmente tramite progetti, ossia tramite ogni attività organizzata, svolta nei settori di intervento della Fondazione, destinata a produrre risultati in un arco temporale determinato.

Essi possono assumere la forma di interventi propri, se realizzati direttamente dalla Fondazione, eventualmente con la collaborazione di altri soggetti, o di erogazioni, nel caso di corresponsione di finanziamenti in denaro o natura a favore di soggetti terzi.

Art. 3) – Soggetti destinatari

La Fondazione può disporre erogazioni esclusivamente a favore di istituzioni od enti, pubblici e privati, in possesso dei requisiti di cui al presente articolo, di quelli previsti dalla legge e dallo Statuto.

I soggetti destinatari delle erogazioni devono in ogni caso:

- a) perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico e culturale;
- b) operare stabilmente nei settori di intervento della Fondazione;
- c) non avere finalità di lucro.

Le istituzioni e gli enti privati devono essere costituiti per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o, comunque, avente data certa. E' in facoltà della Fondazione accogliere domande provenienti da associazioni o comitati, costituiti anche senza le suddette formalità, purché promuovano iniziative ritenute di particolare interesse e comunque senza finalità di lucro.

Gli enti e le istituzioni richiedenti devono possedere le comprovate capacità di gestire l'iniziativa per la quale chiedono l'intervento della Fondazione.

Non sono ammessi interventi ed erogazioni, diretti od indiretti, a favore di:

- enti con fini di lucro e imprese di qualsiasi natura ad eccezione delle imprese strumentali e delle cooperative sociali di cui alla legge 381/1991 e successive modificazioni;
- partiti ed associazioni politiche e sindacali.

Art. 4) – Programmazione dell'attività

La Fondazione sceglie, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori (cosiddetti "rilevanti") anche appartenenti a più di una delle categorie di settori ammessi. La scelta dei settori rilevanti viene effettuata con delibera dell'Organo di Indirizzo, su motivata proposta del Consiglio di Amministrazione, ed ha valenza triennale.

La Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, a ciò destinando almeno il cinquanta per cento del reddito residuo dopo le destinazioni indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 7 del vigente statuto.

Il residuo reddito, dopo le destinazioni di cui al precedente comma e le altre previste all'art. 7 lettere e) ed f) del vigente statuto, può essere destinato ad altri settori ammessi, che vengono individuati anche annualmente dall'Organo di Indirizzo secondo quanto previsto ai commi successivi del presente articolo.

Entro il mese di ottobre di ogni anno, l'Organo di Indirizzo, sentito il Consiglio di Amministrazione, approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione.

Il documento contiene la specificazione degli obiettivi statutari che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio successivo, nonché eventuali altri di carattere pluriennale.

Il documento, tenuto conto delle determinazioni assunte con riguardo alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, individua le strategie generali, gli obiettivi da perseguire e le priorità per il periodo considerato, evidenziando le risorse da destinare al finanziamento dei diversi settori statutari.

Allo scopo di potenziare la conoscenza dei settori di intervento, il Consiglio di Amministrazione, per operare al meglio nell'ambito delle proprie competenze e per formulare gli opportuni riferimenti all'Organo di Indirizzo, può provvedere ad audizioni, disporre studi, acquisire consulenze e porre in essere tutte le attività conoscitive reputate idonee al predetto scopo.

Art. 5) – Forma e contenuti delle domande

La Fondazione pone a disposizione di chiunque abbia interesse appositi moduli per la formulazione delle domande di contributo. Nella redazione delle stesse deve aversi

riguardo alla individuazione precisa del contenuto e dei soggetti coinvolti, dei beneficiari e degli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché delle risorse e dei tempi necessari per la loro realizzazione.

In particolare le domande di erogazione devono contenere le seguenti indicazioni, la cui carenza costituisce impedimento all'istruzione della domanda e può essere motivo di rigetto della stessa:

- la precisa identificazione del soggetto richiedente cui andrà destinata l'erogazione, nonché delle persone che in concreto si occuperanno del progetto;
- numero di telefono, fax, e-mail, se posseduta, e coordinate bancarie per i versamenti;
- il piano finanziario del progetto;
- il tipo di intervento richiesto alla Fondazione ed il previsto relativo costo;
- le eventuali altre fonti di finanziamento che concorreranno a sostenere le spese necessarie alla completa realizzazione del progetto;
- una specificazione dei benefici attesi per la popolazione e per il territorio interessati dal progetto.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del richiedente o da suo delegato.

Art. 6) – Attività istruttoria

L'attività istruttoria inizia con la verifica ad opera della Segreteria degli aspetti formali e degli elementi di rispondenza con le previsioni statutarie e regolamentari, nonché con i programmi della Fondazione, prosegue con l'esame da parte del Segretario Generale che sottopone la pratica istruita alla Commissione consiliare competente, per la valutazione e l'espressione del proprio parere consultivo.

In casi di urgenza il progetto potrà essere sottoposto direttamente al vaglio del Consiglio di Amministrazione, per l'adozione delle opportune determinazioni anche in assenza del parere della Commissione competente.

Il Segretario Generale provvede direttamente a comunicare agli interessati la improcedibilità della domanda, quando la stessa presenti evidenti ed insanabili elementi in contrasto con norme di legge, statutarie o regolamentari.

L'esame delle pratiche da parte della Commissione competente avviene di norma con cadenza quadrimestrale. Qualora ne ravvisi l'esigenza, ciascuna Commissione potrà tenere riunioni anche con maggior frequenza o su specifici temi.

Nel corso della riunione vengono effettuate le valutazioni secondo i criteri di cui al successivo art. 7). Se ritenuto opportuno, la Commissione può disporre un supplemento di istruttoria, anche richiedendo chiarimenti od ulteriore documentazione.

Esaurita la fase istruttoria, la pratica viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione con il parere della Commissione competente, per le definitive determinazioni in proposito. Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti le Commissioni di cui al comma primo nei diversi settori di intervento.

Art. 7) – Criteri per la valutazione dei progetti

La Fondazione esegue una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti propri o presentati nel medesimo settore.

A tal fine vengono fissati i seguenti parametri di base, fermo restando che gli stessi potranno essere diversificati per settore e per entità economica o complessità del progetto:

- a) coerenza e congruità dell'intervento in relazione ai mezzi utilizzati ed agli obiettivi perseguiti;
- b) efficacia dell'intervento rispetto ai fini istituzionali della Fondazione;
- c) aderenza geografica dell'intervento con l'area di interesse della Fondazione;
- d) quota di cofinanziamento propria del richiedente e/o di terzi;
- e) esperienze del richiedente maturate in precedenza;
- f) efficienza e trasparenza della operatività del richiedente;

Nella selezione, verrà attribuita particolare considerazione ai progetti che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) contenuti particolarmente innovativi;
- b) eventuali positive ricadute in termini occupazionali sul territorio;
- c) sostenibilità del progetto, ovvero capacità dello stesso di automantenersi e di fornire benefici per un periodo di tempo significativo, dopo il termine dell'intervento;

Verranno per contro considerati come elementi di minor favore nella valutazione del progetto:

- a) la reiterazione di richieste analoghe del richiedente in più esercizi;
- b) la richiesta di contributi per la gestione ordinaria;
- c) la richiesta di copertura di sbilanci operativi per iniziative già intraprese.

Art. 8) – Comunicazione delle decisioni della Fondazione e pagamenti

L'esito delle richieste di contributo è comunicato al richiedente entro trenta giorni dalla decisione. In caso di deliberazione positiva, alla comunicazione vengono unite le indicazioni sulle condizioni e modalità di erogazione.

Di norma il versamento avviene a fronte del ricevimento di idonea documentazione di spesa. Nel caso di assegni di ricerca, borse di studio o simili, esso avviene a fronte della comunicazione della presa servizio da parte del vincitore.

L'effettuazione dell'erogazione fa sorgere in capo al soggetto destinatario l'obbligo di inviare alla Fondazione, a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sui risultati ottenuti, nonché un rendiconto delle entrate e delle uscite. Nel caso di progetti pluriennali o comunque suddivisi in più fasi o stati di avanzamento, è richiesta una relazione per ogni anno, fase o stato di avanzamento.

Rimane in facoltà della Fondazione di eseguire direttamente o tramite terzi incaricati i controlli e verifiche che la stessa riterrà opportuni, in relazione alla natura ed alla dimensione del progetto.

L'erogabilità del contributo ed ogni conseguente obbligo della Fondazione vengono meno in caso di mancato avvio del progetto entro l'esercizio successivo a quello della deliberazione, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di assumere di volta in volta diverse determinazioni in relazione a caratteristiche peculiari dei progetti.

Art. 9) – Pubblicizzazione e comunicazioni

Il beneficiario dell'erogazione si impegna a dare adeguato risalto all'intervento finanziario della Fondazione Estense, in ogni comunicazione o pubblicazione afferente il progetto. Si impegna altresì a concordare con la Fondazione Estense le modalità di pubblicizzazione del progetto.

La Fondazione Estense avrà diritto di utilizzare dati notizie ed immagini afferenti il progetto in ogni tipo di comunicazione, istituzionale o meno, direttamente od indirettamente, tramite stampa, telefono, radio, televisione, internet ed ogni altra modalità di diffusione qui non specificata.

F) I PROGETTI E LE INIZIATIVE FINANZIATE DALLA FONDAZIONE

I progetti finanziati dalla Fondazione, fatta eccezione per quelli realizzati direttamente, sono generalmente il frutto dell'impegno congiunto con altri soggetti: Enti Locali, Università degli Studi, Soprintendenze, Azienda USL ed Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara nonché una grande varietà di organismi privati, quali comitati, associazioni di volontariato ed altre entità che operano perseguendo fini analoghi a quelli della Fondazione.

Nel corso del 2020, pur essendo stato un anno molto particolare per via della pandemia, sono state sostenute alcune iniziative afferenti tale tipologia di intervento, che hanno visto il contributo della Fondazione in termini di impiego di professionalità e di risorse umane, in luogo di contribuzioni economiche. Sebbene infatti siano state sospese le iniziative realizzate nell'ambito del progetto "Spazio Crema", è invece continuato il prestito di opere d'arte di proprietà del nostro Ente, svolto in collaborazione con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, le Gallerie Estensi e le Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara, nonché la gestione dei rapporti con i soggetti beneficiari dei contributi del fondo di Solidarietà

Di seguito si propone una illustrazione di quanto svolto in tali ambiti.

• "IL CUORE D'ORO. VIDEOEVOCAZIONE 3D"

Dal 3 al 6 gennaio 2020 per la prima volta a Ferrara è stato realizzato un evento di **videomapping: "Il cuore d'oro. Videoevocazione 3D"**. Fondazione Estense, in partnership con il Comune di Ferrara, ha assunto il ruolo di coordinatore dello spettacolo, nonché di collettore delle risorse necessarie alla sua realizzazione, attraverso una attenta ricerca di sponsorizzazioni che hanno portato all'adesione al progetto da parte di: Gruppo Hera, Holding Ferrara Servizi, Confindustria Emilia Area Centro – le imprese di Bologna, Ferrara e Modena, BPER Banca, Ufficio Tecnico Amministrativo dell'Arcidiocesi Ferrara-Comacchio, Bonifiche Ferraresi, Quisisana Ospedale Privato Accreditato, Torrefazione La Brasiliana e QN Il Resto del Carlino (per iniziative di questa tipologia è stato attivato uno specifico conto corrente di cui si fa menzione, in nota integrativa, alla trattazione della voce 5 di Stato Patrimoniale Attivo "Disponibilità liquide" con contropartita alla voce 7 di Stato Patrimoniale Passivo "Debiti").

Lo spettacolo, ideato dal CEO di Innova Media, Gianluca Antonelli e dallo scenografo Lorenzo Cutùli – è stato realizzato da video artisti di assoluto prestigio come Andrea Bernabini e Sara Caliumi. Ad impreziosire le proiezioni di luce sulla Cattedrale ci sono state inoltre le musiche di Davide Lavia e degna di nota è stata infine la partecipazione, quale voce recitante, di Pino Micol.

Protagonista dell'evento, un vero e proprio sogno visivo e musicale, è stato il Duomo di Ferrara, sulla cui facciata è stata proiettata una video-narrazione suggestiva e di forte impatto emozionale, che ha richiamato migliaia di ferraresi e turisti, attirando una forte attenzione mediatica grazie alla diffusione "virale" dei video "postati" in rete da

parte del pubblico. Grazie ad una approfondita campagna fotografica condotta a fine anno, la facciata del Duomo è diventata per 13 minuti di proiezione una sorta di *summa* di arte sacra ferrarese, con le immagini dei tesori ammirabili all'interno della Cattedrale e nel vicino Museo omonimo. Il Duomo, chiuso da marzo 2019 per lavori di consolidamento, è tornato quindi protagonista della città, rivivendo nelle musiche e nei colori degli antichi antifonari ed emozionando con le immagini dell'affresco nel catino absidale del Bastianino, delle pale di Cosmè Tura, della statua in bronzo di San Giorgio e della Madonna col Bambino di Michele da Firenze, statua quattrocentesca che un tempo si dice fosse ricoperta d'oro. Le proiezioni, programmate due volte ogni ora, dalle ore 18 alle 22, hanno avuto per tema l'eterna lotta tra il bene e il male, tra angeli e demoni, tra miti e leggende, tra eroi ed antieroi. Come già San Giorgio, patrono della città, in una eroica e cavalleresca lotta sconfigge il Male rappresentato dal grande drago e libera la principessa e tutta la città di Selem dall'incubo, dal terrore e dalla minaccia delle tenebre, così Cristo, in cima al timpano del maestoso protiro della Cattedrale, si erge a faro nella "nebbia", simbolo di Luce e di Speranza.

Per la Fondazione si è trattato di un importante momento di comunicazione di sé e della propria innovativa modalità di intervento sul territorio (ed anche della rinnovata ragione sociale), veicolata via radio, sui mezzi di trasporto pubblico (linee autobus urbani ed extra urbani) e su manifesti anche nelle città di Rovigo e Ravenna, oltre che a mezzo di locandine e dépliant. Lo spettacolo ha permesso anche di dare, alla città e alla Amministrazione Comunale, un chiaro segnale di vitalità e dinamismo del nostro ente, dimostrando capacità di rapido ed efficace coordinamento anche su progetti di pubblico spettacolo.

L'ottimo risultato e i commenti entusiasti da più parti raccolti dall'evento, ha indotto la riflessione sulla possibilità di generare in futuro altre simili collaborazioni, ed ha, una volta di più, confermato il rinnovato ruolo della Fondazione quale capace attrattore ed oculato gestore di risorse finanziarie nonché sviluppatore di sinergie, per la valorizzazione del patrimonio artistico, proprio dell'ente e delle istituzioni pubbliche sul territorio, inteso anche come fonte di attrazione turistica, e quindi volano per l'economia locale.

• **PRESTITI DI QUADRI DELLA COLLEZIONE D'ARTE –**

Nel corso dell'anno 2020 sono state quattro le mostre per le quali sono stati concessi in prestito quadri della Fondazione, a conferma dell'interesse che queste opere da sempre suscitano. Le richieste di prestito forniscono una duplice occasione per le collezioni d'arte della Fondazione: da un lato confermano la valenza culturale insita in queste opere; dall'altro consentono di proporre un prestigioso biglietto da visita della cultura ferrarese, confidando che questo possa anche stimolare un pubblico più vasto di appassionati ad approfondire la conoscenza diretta della nostra città.

I quadri concessi in prestito durante l'esercizio 2020 sono:

- **“Astronomo con il libro”** di Dosso Dossi, prestato per la mostra *“// Rinascimento di Pordenone”* allestita nelle sale della Galleria d'Arte Moderna di Pordenone, dal 25/10/19 al 02/02/2020;
- **“Simone da Trento con due fanciulli”**, attribuito alle Sorelle Anguissola, prestato per la mostra *“L'invenzione del colpevole. Il caso di Simonino da Trento, dalla propaganda alla storia”*, inaugurata il 13/12/2019 presso il Museo Diocesano di Trento e conclusasi il 15/09/2020;
- **“La cantante mondana”** di Giovanni Boldini, prestato per la mostra *“Boldini. L'incantesimo della pittura. Capolavori dal Museo Boldini di Ferrara”*, Barletta, Pinacoteca De Nittis, dal 07/12/2019 al 3/05/2020; lo stesso quadro è stato poi concesso in prestito al MART, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, per la mostra *“Giovanni Boldini. Il piacere”*, inaugurata il 13 novembre 2020 e prorogata fino al 29 agosto 2021, dato che causa pandemia il termine del 28 febbraio 2021 non avrebbe consentito una adeguata affluenza di visitatori.

• **SOGNO O SON DESTE**

La Fondazione è infine partner di un importante progetto culturale a fianco di Fondazione di Vignola e BPER Banca SpA. Il cuore del progetto, curato dal Centro di Documentazione della Fondazione di Vignola, con la supervisione della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, del Polo Museale dell'Emilia-Romagna e del Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, che ne ha curato il coordinamento scientifico, sono i decori, i racconti e i disegni dipinti che ornavano e rendevano spettacolari le architetture di alcuni centri urbani e borghi legati alla cultura figurativa *estense*, raffigurazioni artistiche alle quali era affidata la

comunicazione di messaggi politici, dinastici e di esaltazione della storia e delle virtù della casata. L'inesorabile scorrere del tempo ha cancellato quasi completamente tali apparati, così "Sogno o son DESTE" nasce con l'obiettivo di riportare alla luce e divulgare tali antichi decori, che tornano a risplendere grazie ad una proiezione luminosa analogica.

Tale ricomposizione "in luce" presuppone lo sviluppo di un progetto scientificamente accurato ed innovativo, in cui le informazioni ottenute con la ricerca storica-archivistica sono state verificate e validate grazie all'impiego delle tecnologie d'indagine più avanzate (rilievo laser scanner tridimensionale, fotografie architettoniche da drone) e di una conoscenza consolidata nel settore del restauro artistico conservativo. Nel 2020 il progetto è proseguito attraverso lo studio, sempre nell'ambito del Museo Statale di Casa Romei, della lacuna dell'affresco della "Crocifissione" del salone d'onore, proveniente dalla Chiesa di S. Caterina Martire, al quale "fu strappata" l'immagine della Madonna dolente ai piedi della croce. Sono stati presi contatti con la nobile famiglia fiorentina proprietaria dell'immagine "strappata", che ha autorizzato la campagna fotografica ad alta definizione che permetterà di arrivare nel 2021 alla proiezione in luce (sull'affresco del salone d'onore) dell'immagine mancante.

INIZIATIVE SOSTENUTE SUL TERRITORIO PER TRAMITE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COSTITUITO DALL'ASSOCIAZIONE TRA LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DELL'EMILIA ROMAGNA
--

A febbraio 2020 l'Associazione tra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna ha deliberato il sostegno di progetti di volontariato e assistenza alle categorie più deboli, a valere su di un fondo regionale per interventi comuni. Tale Fondo c.d di Solidarietà è frutto dello spirito mutualistico dell'Associazione Acri regionale, in quanto grazie a tale dotazione è possibile intervenire in quei territori dove il contributo delle Fondazioni bancarie, referenti territorialmente, non esiste più o si è ridotto significativamente a causa della crisi delle banche conferitarie.

Il Fondo di Solidarietà regionale, con una dotazione che per l'esercizio 2019 (per progetti nel 2020) ha superato i 400 mila euro, è costituito attraverso un accantonamento annuale da parte delle Fondazioni dell'Emilia Romagna di un importo pari allo 0,30% dell'avanzo di gestione. Inoltre, tutte le fondazioni italiane tramite Acri, concorrono all'iniziativa con un importo pari al 50% della quota che le fondazioni della regione sono chiamate a versare al Fondo Nazionale Iniziative Comuni. Fondazione Estense è molto grata al sistema delle fondazioni italiane, per il soccorso tempestivo che ha saputo offrire in un periodo di crisi, aggravato dalla pandemia. È un segnale importante dei valori di

vicinanza e solidarietà che da sempre ispirano l'attività delle Fondazioni di origine bancaria e di cui andiamo molto orgogliosi.

Le Fondazioni della Consulta regionale che nel 2020 sono state ammesse, oltre a quella di Ferrara, al Fondo di solidarietà summenzionato sono quelle di: Cesena (con 6 progetti), Rimini (10 progetti), Lugo (18 progetti), Faenza (7 progetti)

Gli 11 progetti accolti sul territorio ferrarese, per complessivi € 157.700,00, sono stati i seguenti:

ASP Ferrara - azienda pubblica di servizi alla persona

Sostegno di progetti finalizzati allo sviluppo della domiciliarità di persone anziane

L'ASP ovvero i servizi sociali del Comune di Ferrara, ha chiesto un contributo per poter mantenere il sostegno a situazioni di estrema povertà, che per il principio della rotazione semestrale, non avrebbero potuto più godere di alcuni sussidi molto importanti. Grazie al fondo di solidarietà è stato possibile supportare quattro progetti a sostegno della domiciliarità di altrettanti anziani, afferenti all'area della fragilità sociale, i quali hanno così potuto godere di un miglior benessere psicofisico e di condizioni di vita maggiormente dignitose.

Contributo deliberato: € 10.000

Associazione Giulia ODV

Attività di musicoterapia in collaborazione con l'“Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza” (UONPIA)

L'Associazione Giulia da anni si occupa di dare assistenza ai bambini ospedalizzati e alle loro famiglie, erogando servizi gratuiti ai piccoli malati oncologici o con diagnosi differenti appartenenti al settore della neuropsichiatria infantile. Con il contributo ottenuto è stato possibile garantire a 14 bambini un trattamento di 3 mesi (circa 13 incontri per paziente) e tutti i percorsi hanno avuto un'evoluzione positiva. Il progetto è svolto in collaborazione con il reparto di onco-ematologia pediatrica e con l'unità operativa di clinica pediatrica dell'azienda ospedaliero-universitaria Arcispedale Sant'Anna di Cona e punta a sostenere il piccolo paziente e la sua famiglia nel difficile cammino della malattia. Nello specifico, il progetto di musicoterapia ha come obiettivo quello di supportare il bambino malato dal punto di vista psicologico usando gli strumenti musicali, essendo infatti comprovato che la terapia musicale è in grado di ridurre l'angoscia e a fornire al bambino e al suo gruppo familiare un sollievo psicologico.

Contributo deliberato: € 10.000

Associazione Lo specchio - associazione di volontariato ODV

Sostegno progetti formativi volti all'avviamento al lavoro di giovani disabili e sollievo delle famiglie nel periodo estivo

Generosità d'animo, impegno sociale, solidarietà. Questi sono i valori che animano l'associazione "Lo Specchio", impegnata dal 2007 a perseguire il proprio scopo statutario ("il cambiamento di cultura nella diversa abilità") mediante progetti di autonomia, di vita indipendente, di inserimento lavorativo e di inclusione in ogni ambito, sportivo e ricreativo. L'associazione sostiene i ragazzi diversamente abili nella loro quotidianità, facendoli sentire parte di una squadra e aiutando ognuno di loro ad accrescere la propria autostima. Il contributo è stato finalizzato: 1) al sostegno delle vacanze estive, cui hanno partecipato 8 ragazzi supportati da 2 tutor, dando sollievo alle famiglie e ai ragazzi, specialmente dopo il periodo forzato di permanenza in famiglia a causa della pandemia; 2) a supporto del progetto, pilota per la città di Ferrara, riguardante la vita indipendente di 5 adulti disabili in un appartamento in affitto presso l'Azienda Casa Emilia Romagna (ACER), supportati parzialmente da tutor specializzati. Questo progetto era stato temporaneamente sospeso a causa della pandemia, ma durante il periodo di lockdown è rimasto sempre attivo il collegamento con i tutor tramite delle dirette video.

Contributo deliberato: € 15.000

Associazione Papa Giovanni XXIII

Percorsi inclusivi per giovani adulti usciti dal tunnel delle dipendenze insieme a persone disabili che abitano le periferie dell'area nord ed est di Ferrara

L'Associazione "APG23" si impegna dal 1980 a contrastare il fenomeno della tossicodipendenza soprattutto nelle fasce giovanili, attraverso programmi personalizzati, anche con il coinvolgimento e la valorizzazione delle risorse del nucleo familiare e del contesto sociale, all'interno del Programma Dipendenze Patologiche della AUSL di Ferrara. APG23 ritiene infatti indispensabile, per il successo del percorso terapeutico, intervenire su tutto ciò che circonda il tossicodipendente, partendo dalle famiglie, ma anche favorendo relazioni significative e inclusive specialmente in prossimità della conclusione del percorso di recupero terapeutico, accompagnandoli in "luoghi dell'inclusione", uno tra tanti "la Bottega di Giuseppe" di Baura (FE), altra realtà di APG23 che ospita attività educative e ricreative per persone diversamente abili e adulti con disagio e/o emarginazione generica. La pandemia da Covid-19 e le limitazioni alla socialità da essa derivanti, hanno enormemente accentuato il senso di isolamento e disagio già presenti nei destinatari del progetto. I 15 beneficiari che frequentano il Centro socio-occupazionale "La Bottega di Giuseppe" di Baura (FE) e la Comunità terapeutica di

Denore (FE) hanno mostrato sin da subito rischi elevati di peggioramento della loro salute mentale, e di riflesso fisica, mediante somatizzazioni e acutizzazione dei sintomi clinici e comportamentali, così come tutte le persone con difficoltà di vario tipo presenti nel territorio. Grazie al contributo del Fondo di solidarietà è stato possibile contrastare tale senso di isolamento sociale mediante l'acquisto di un automezzo a 9 posti con la finalità principale di garantire, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia, l'accompagnamento e la partecipazione alle attività laboratoriali e di recupero del benessere psicofisico ai neomaggiorenni e giovani adulti usciti dal tunnel delle dipendenze insieme alle persone disabili che abitano le periferie dell'area nord ed est del capoluogo estense. Il pulmino si è inoltre rivelato fondamentale per la distribuzione di pasti e beni di prima necessità su tutto il territorio ferrarese per circa 500 persone in difficoltà economica, grazie alla collaborazione di numerosi volontari del territorio. Con il contributo sono stati attivati inoltre dei laboratori artistici e di recupero del benessere psico-fisico, aperti anche a persone inviate dal Servizio sociale area adulti e/o dal Sert di Ferrara.

Contributo deliberato: € 24.000

Calimero - associazione di volontariato ODV

Sostegno attività estive e progetti ricreativi per persone con ritardo cognitivo e diversamente abili, con formazione di nuovi educatori

L'Associazione, attiva dal 1995, si fa promotrice di attività per creare importanti relazioni umane tra tutti i partecipanti, con e senza disabilità, con l'obiettivo di realizzare una piena inclusione. Si va dalle vacanze estive a momenti di socialità quotidiana, come partecipare ad una festa, impegnarsi in un laboratorio creativo, o uscire a cena per una pizza in compagnia. Le occasioni di vita comunitaria se da un lato accrescono e rafforzano il senso di gruppo, dall'altro sono occasione per avvicinare altri ragazzi giovani per coinvolgerli come tutor nei confronti di coetanei diversamente abili. I laboratori previsti dal progetto vanno infatti visti anche come importante strumento per educare al volontariato le nuove generazioni e permettere di ampliare il gruppo con nuovi giovani generosi d'animo e più vicini per età ai disabili che vengono seguiti.

Contributo deliberato: € 12.000

Canoa Club Ferrara ASD

Progetto para-canoa "In canoa siamo tutti uguali"

Negli anni '80, il Canoa Club Ferrara (C.C.F.) è stata la prima società sportiva che ha introdotto a Ferrara la pratica sportiva per le persone con disabilità, costituendo al proprio interno il settore HandyKayak, riuscendo con successo ed aprendo una nuova strada che

è poi servita per la nascita della disciplina nazionale, oggi denominata paracanoa, con atleti ferraresi che si sono distinti anche in competizioni a livello nazionale.

Il Canoa Club è affiliato al Centro Avviamento agli Sport Paralimpici, strumento territoriale del C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico), che promuove i valori paralimpici e facilita la formazione e la crescita dei giovani talenti. Il C.A.S.P. si fonda sulla convinzione che lo sport possa essere un buon mezzo di affermazione della persona e di acquisto di autostima, capace nel contempo di creare occasioni di aggregazione tra giovani diversamente abili. Per svolgere l'attività, in questi ultimi anni sono sottoscritte convenzioni con l'Unità di Medicina Riabilitativa San Giorgio, con l'AUSL di Ferrara Servizio di Neuropsichiatria Infantile, con l'Università di Ferrara e con l'INAIL garantisce il costante monitoraggio degli atleti grazie a fisioterapisti e strutture all'avanguardia.

Contributo deliberato: € 5.000

Centro Donna e Giustizia - APS senza fini di lucro

Sostegno progetto "Passi di autonomia".

Il Centro promuove la tutela dei diritti delle donne ed interviene per il contrasto di forme violente di prevaricazione e riduzione della libertà individuale. Il progetto sostenuto permette di fare una sperimentazione relativamente al momento in cui termina l'accoglienza in emergenza e la donna esce dalle case di accoglienza. Si tratta infatti di un passaggio complesso e delicato all'interno del percorso individuale delle donne; la permanenza nelle case di accoglienza ha infatti un tempo determinato, sia per permettere una rotazione tra le donne che ne hanno necessità, ma anche per evitare di cadere in forme di assistenzialismo che rallenterebbero la spinta verso l'autonomia. Il fondo di solidarietà sostiene un progetto pilota finalizzato ad avviare le donne ad una vita autonoma grazie alla copertura, per un semestre, dei costi di affitto di una casa e dei costi necessari alla assistenza e cura dei figli, per permettere loro di cercare una occupazione e/o di frequentare corsi di formazione utili all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Contributo deliberato: € 10.000

Coop sociale onlus Integrazione Lavoro

Acquisto arredi per casa-famiglia Civico 77 a Baura

"Civico 77" è un progetto di residenzialità ed inserimento lavorativo per persone con disabilità, presso una struttura in fase di ristrutturazione a Baura di Ferrara - di fianco all'attuale Casa Famiglia e Fienile, contesto già avviato da 15 anni, di proprietà dell'Azienda pubblica per i Servizi alla Persona - ASP. La nuova casa si pone come luogo

dove abitare, stare bene, lavorare, creare e crescere, “plasmandosi” alle persone che la abitano, rendendo questo nucleo il cuore del progetto. Lo completano i programmi di reinserimento socio lavorativo, rivolti ad ex carcerati ed ex tossicodipendenti, che vengono coinvolti quali tutor per soggetti con disabilità. Il progetto si rivolge infatti a persone con limitata o nulla autonomia e prevede la coabitazione di 6 persone, di cui 4 in residenziale e 2 per momenti di sollievo e/o di emergenza. L'abitazione verrà organizzata e gestita con modalità familiare, anche attraverso la presenza di operatori formati per l'assistenza sia diurna che notturna e alla Fondazione è stato chiesto un contributo per l'acquisto di arredi. A causa della pandemia i lavori di ristrutturazione hanno subito un ritardo, pertanto gli arredi non sono stati ancora acquisiti.

Contributo deliberato: € 10.000

Emporio Solidale Ferrara il mantello – APS

Progetto “Adotta uno scaffale” e sostegno tirocini per soggetti fragili e attività educative/motorie che aiutino la socializzazione tra persone fragili.

Questa APS, nata nel febbraio 2019 su forte spinta del Comune di Ferrara, l'ASP (Azienda pubblica di Servizi alla Persona), l'Azienda Sanitaria Locale e il CSV - Centro Servizi per Volontariato, si caratterizza come progetto di comunità, puntando sul valore della relazione e reciproca collaborazione con tutti gli attori del territorio. Negli anni si è consolidata quale realtà in grado di dare concreto supporto alle famiglie, sia sul piano dei bisogni quotidiani (come “Emporio solidale”) sia su quello del supporto alla riattivazione. Se infatti soprattutto nel periodo della pandemia, il Mantello ha provveduto alla distribuzione di prodotti alimentari a centinaia di famiglie, questa APS si propone anche di accompagnare le famiglie beneficiarie verso una propria autonomia. Al Fondo di solidarietà, oltre al progetto “Adotta uno scaffale” che consente di usufruire mensilmente della spesa gratuita presso l'emporio, sono infatti imputati in via sperimentale due progetti di welfare rigenerativo. Ovvero: 1) “Laboratorio di attività motorie per donne”, volto al benessere psico-fisico grazie ad un percorso di consapevolezza di sé attraverso l'ascolto del corpo e atto a favorire la socializzazione di persone a rischio di marginalità ed esclusione sociale; 2) “Due tirocini”, finalizzati all'inserimento lavorativo di persone in condizione di vulnerabilità, grazie alla collaborazione con la cooperativa con fini sociali “Officina 68”, che ospiterà due ragazze attualmente emarginate dai processi produttivi e commerciali del nostro territorio.

Contributo deliberato: € 20.200

Fondazione ANT Italia onlus

Acquisto automezzo furgonato per trasporto farmaci e presidi ospedalieri.

Fondazione ANT delegazione di Ferrara segue gratuitamente pazienti oncologici ed ogni giorno provvede ad erogare cure specialistiche, con la somministrazione di terapia del dolore, medicazioni, trasfusioni, prelievi, sostegno psicologico e quanto necessario per la loro assistenza domiciliare. Necessitando di cambiare l'automezzo di cui disponevano, si sono rivolti alle Fondazioni dell'Emilia Romagna e, con anche il cofinanziamento da parte della Fondazione Gaetano ed Elvira Santini, ente collegato alla Fondazione Estense, si è riusciti a donare un mezzo furgonato, indispensabile supporto per le attività di logistica connesse all'assistenza a domicilio, quali la consegna dei farmaci e di tutti i presidi sanitari fondamentali per migliorare la qualità della vita dei pazienti oncologici e delle loro famiglie. Non ultimo, il furgone risulta necessario anche a supporto dell'attività di raccolta fondi espletata attraverso varie iniziative, che periodicamente vengono organizzate sul territorio.

Contributo deliberato: € 15.300

I frutti dell'albero - Coop. per azioni senza fini di lucro

Sostegno progetti educativi rivolti a ragazzi autistici gravi.

La cooperativa è stata costituita da famiglie di ragazzi con disabilità allo scopo di migliorare la qualità della vita di tutti coloro che vivono la stessa condizione. Attraverso il "Laboratorio Macedonia", dotato di un team specializzato di psicologi ed educatori professionali, la cooperativa studia percorsi educativi personalizzati per ogni ragazzo, al fine di individuare, implementare e consolidare le singole abilità residue e permettergli una giornata piena di attività e relazioni sociali. La cooperativa in questi anni sta concentrando i propri sforzi economici nella costruzione del Centro di Accoglienza, destinato a diventare in futuro un "Dopo di noi". Tale importante impegno rischiava di minare i fondi destinati ai costi di gestione del "Laboratorio Macedonia" e in primis ai costi delle risorse umane che danno garanzia di stabilità e continuità del servizio, specialmente in un anno pandemico che ha visto l'azzeramento delle occasioni di promozione e di raccolta fondi. La sospensione "temporanea" per il Covid ha inoltre creato un enorme problema alle famiglie che hanno dovuto sostenere in casa il figlio disabile, per 24 ore consecutive e ininterrottamente. Una situazione non facile per chiunque, ma per ragazzi con disturbo dello spettro autistico e per i loro genitori e familiari è stato ancor più complicato. Grazie al contributo del Fondo di solidarietà, è stato possibile attivare un supporto psicologico ed educativo attraverso video chiamate programmate settimanalmente e concordate con la famiglia. Successivamente sono state strutturate

attività ricreative semplici da poter mostrare in video ed è stato mantenuto un supporto telefonico con i genitori per dare ascolto alle difficoltà quotidiane vissute dalle famiglie.
Contributo deliberato: € 26.000

I contributi deliberati a valere sul “fondo di solidarietà” – alcuni oggi ancora in essere - sono stati erogati a saldo o per tranches a stato di avanzamento. Fondazione Estense, come da “Regolamento per la costituzione e gestione del Fondo di Solidarietà per i Territori in difficoltà e la rendicontazione degli interventi”, ha provveduto a verificare la rendicontazione e a trasmetterla in forma sintetica al Comitato di Gestione, che ha così potuto disporre i pagamenti afferenti i diversi progetti.

L'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna ha inoltre deliberato di sostenere una idea progettuale presentata da Fondazione Estense e rivolta alle scuole primarie e secondarie di primo grado; purtroppo ad oggi non si è potuto dare corso all'attività, in quanto, anche su indicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, non è parso opportuno organizzare un progetto extra-curricolare in un momento in cui le attività scolastiche nel loro svolgimento ordinario sono state compromesse a causa della pandemia.

“Crime ad Fraud Investigations – Genitori e ragazzi contro le insidie della rete. Il cyberbullismo”. E' un dato di fatto che i giovani trascorrono sempre più tempo in internet, spesso senza alcuna supervisione da parte di adulti, e senza conoscere i pericoli che possono celarsi anche nei social network. Scopo del progetto è quello di indurre una modifica nel comportamento adulto nella gestione della rete internet, soprattutto in termini di monitoring parentale, a fronte di una acquisita maggiore consapevolezza delle insidie che vi si celano. In questo modo si andrà a colmare il gap formativo e informativo dei genitori di ragazzi che si affacciano sempre più in giovane età al mondo virtuale tramite l'utilizzo di smartphone. Il progetto verrà condotto sotto la supervisione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per diffonderlo tramite gli animatori digitali delle scuole e sarà strutturato affinché possa essere replicabile nelle altre regioni italiane. L'ambizioso fine del progetto è arrivare ai genitori, per renderli consapevoli dell'importanza che ha il mondo digitale nella vita dei ragazzi e per raggiungere tale obiettivo verrà realizzato un game su mobile app, cui il genitore parteciperà avendo come “tutor” il proprio figlio. Questa applicazione ludica periodicamente notificherà ai genitori anche video-pillole informative/formative per coinvolgerli maggiormente nel progetto e avere nel contempo dei riscontri di partecipazione. La sfida di “agganciare” i genitori è una novità assoluta in questo

campo. L'utilizzo di un gioco su device elettronici, inoltre, significa che non si punta alla demonizzazione ma, al contrario, all'utilizzo intelligente di uno strumento con cui dobbiamo convivere e far crescere i giovani in maniera consapevole.

G) PROGETTI E LE INIZIATIVE POLIENNALI SOSTENUTE DALLA FONDAZIONE E I RELATIVI IMPEGNI DI EROGAZIONE

L'attività della Fondazione può essere suddivisa anche tra impegni che si esauriscono con un unico stanziamento ed iniziative che invece sono oggetto di finanziamenti poliennali, che permettono alle Fondazioni di realizzare importanti e complesse iniziative, ponendo anche le opportunità di momenti di verifica intermedi.

Altro aspetto rilevante di questo *modus operandi* consiste nella sua forte propensione ad aggregare risorse di molteplici soggetti, a realizzare sinergie non sempre facili tra pubblico e privato, fondendo tra loro distinti modi di analizzare le situazioni e di operare per la loro positiva evoluzione.

In questa sezione non si annoverano progetti in corso, in quanto le iniziative poliennali sono state tempo per tempo interamente liquidate.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2020

a) LA SITUAZIONE MACROECONOMICA DEL 2020

Nel corso dell'anno 2020 la situazione economica mondiale è stata dominata dalla pandemia di COVID-19 causata dal coronavirus SARS-CoV-2.

Nel 2020, l'economia statunitense si è contratta del 3.5%, rispetto all'anno precedente. Si tratta del più drastico calo annuale dal 1946, nonché il primo declino su base annua dal 2009, quando il Paese stava subendo la Grande Recessione. L'andamento dell'economia degli Stati Uniti è stato altalenante negli ultimi tre mesi del 2020, ma la spinta alla crescita è risultata più debole del previsto e non è stata sufficiente a compensare la contrazione nel primo trimestre dell'anno e un crollo storico nel secondo, mandando in rosso la più grande economia al mondo.

Allo stato, la prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il sostegno da parte delle politiche economiche si sono riflessi in un miglioramento delle prospettive globali; negli Stati Uniti il piano espansivo di bilancio dell'amministrazione Biden ha determinato un aumento delle attese di crescita e dei rendimenti a lungo termine. Nel breve periodo restano però incertezze legate all'evoluzione della pandemia e alle sue ripercussioni sull'economia, per i ritardi nelle campagne di vaccinazione e il diffondersi di nuove varianti.

Secondo le stime del Fmi, sono le economie avanzate ad aver registrato il maggior deterioramento dei conti pubblici. Il debito dei paesi del gruppo, prevede il Fondo, ha chiuso il 2020 al 122,7% e terminerà il 2021 al 124,9%. L'Italia, con rispettivamente 157,5 e 159,7%, fa meglio solo del Giappone il cui debito resta stabile al 258,7% nei due anni. Terzo posto agli Stati Uniti, con 128,7 e 132,5%. Nell'Eurozona, il debito si attesta al 98,1% nel 2020 e al 99,0% nel 2021. La Germania raggiunge rispettivamente il 70,0 e il 69,9%, mentre la Francia si colloca al 115,3 e al 117,6% nei due anni.

Secondo Eurostat, su base annua il Pil è diminuito del 6,8% nell'area euro e del 6,4% nell'UE a 27 Paesi. Le stime sull'andamento 2020 negli altri Paesi europei, danno la Spagna a -11% (il dato peggiore dalla guerra civile), la Francia a -8,3%, meglio delle previsioni, e la Germania a -5,3%, con un quarto trimestre stagnante ma non negativo nonostante le nuove restrizioni. Il dato del Portogallo è -7,6%. Quanto al Regno Unito la previsione finale del dato 2020 è di un calo superiore al 10%. Nel quarto trimestre il calo maggiore si è registrato in Austria (-4,3%), seguita da Italia e Francia (-1,3%). La media per l'Eurozona è -0,7%, per la Ue -0,5%. In positivo Lituania (+1,2%) e Lettonia (+1,1%). Il calo

europeo, segnala Eurostat nella stima flash, segue il forte rimbalzo del terzo trimestre: +12,4% nella zona euro e +11,5% nella Ue-27.

Purtroppo l'attività economica nell'area dell'euro ha risentito di un nuovo aumento dei contagi; nonostante un temporaneo rialzo dell'inflazione, le prospettive dei prezzi restano deboli. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di aumentare il ritmo degli acquisti di titoli nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica, per evitare che la trasmissione del rialzo dei rendimenti osservato sui mercati internazionali si traducesse in un inasprimento prematuro delle condizioni finanziarie nell'area, che non sarebbe giustificato dalle attuali prospettive economiche.

In Italia la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, tale flessione è attualmente valutabile nell'ordine del -3,5%, anche se l'incertezza attorno a questa stima è molto elevata.

Il calo dell'attività è stato pronunciato nel settore “servizi” e marginale nella “manifattura”. Nelle stime di Banca d'Italia le valutazioni delle imprese sono divenute meno favorevoli, ma restano lontane dal pessimismo raggiunto nella prima metà dello scorso anno; le aziende intendono espandere i propri piani di investimento per il 2021.

Nel terzo trimestre del 2020, il recupero delle esportazioni italiane di beni e servizi è stato molto significativo, ben superiore a quello registrato dal commercio mondiale; in autunno è proseguito ma con meno vigore. Grazie al protratto surplus di conto corrente, la posizione netta sull'estero è divenuta lievemente positiva dopo trent'anni di saldi negativi.

Nel trimestre estivo, con la riapertura delle attività sospese in primavera, sono fortemente aumentate le ore lavorate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Anche il numero di posizioni di lavoro alle dipendenze è tornato a crescere. Gli ultimi dati disponibili indicano tuttavia un nuovo incremento dell'utilizzo della cassa integrazione guadagni a partire da ottobre, seppure su livelli molto inferiori a quelli raggiunti durante la prima ondata dei contagi. In novembre il recupero del numero di nuove posizioni lavorative si è sostanzialmente interrotto, evidenziando un divario rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare per i giovani e le donne.

In Italia si conferma la resilienza dell'economia, ma pesa l'aumento dei contagi. Nel quarto trimestre del 2020 la caduta del prodotto, benché significativa, è stata inferiore alle attese. In base agli indicatori disponibili, nei primi tre mesi dell'anno in corso l'attività economica sarebbe rimasta pressoché stabile: a un rafforzamento nell'industria si

accompagna un andamento ancora debole nei servizi. Queste stime restano soggette a elevata incertezza, connessa agli impatti della pandemia.

Secondo i sondaggi di Bankitalia diffusi a metà aprile 2021, le imprese programmano di riprendere gli investimenti nella restante parte dell'anno. Le famiglie intervistate dalla Banca d'Italia indicano una graduale ripresa delle intenzioni di consumo, ma la propensione al risparmio resta elevata; la maggior parte del risparmio accumulato nel 2020, che è concentrato tra le famiglie meno colpite dagli effetti della pandemia, non verrebbe spesa nel corso di quest'anno.

Nel quarto trimestre del 2020 le esportazioni italiane di beni sono cresciute in linea con il commercio mondiale. Esse si sono riportate su livelli di poco inferiori a quelli precedenti la pandemia, compensando la caduta dei flussi turistici internazionali, che si sono di nuovo ridotti dopo il recupero dei mesi estivi. Si è rafforzata la domanda estera di titoli italiani; a seguito del surplus di parte corrente, è aumentata la posizione creditoria netta sull'estero dell'Italia.

Con le misure di distanziamento sociale decise in autunno, le ore lavorate nell'ultimo trimestre del 2020 sono tornate a contrarsi ed è aumentato il ricorso agli strumenti di integrazione salariale; la richiesta è stata tuttavia assai minore rispetto alla prima ondata pandemica. Il numero degli occupati è salito, ma resta lontano dal livello precedente la crisi sanitaria. Nei primi due mesi dell'anno in corso le posizioni lavorative alle dipendenze sono rimaste stabili. Le condizioni del mercato del lavoro suggeriscono che la dinamica dei salari resti contenuta nei prossimi mesi.

La variazione dei prezzi al consumo, che era stata negativa negli ultimi mesi del 2020, si è portata allo 0,6 per cento in marzo. Sulla dinamica ha influito l'andamento dei prezzi energetici. L'inflazione di fondo è tornata su valori più contenuti, dopo che nei primi due mesi dell'anno aveva risentito del posticipo dei saldi stagionali. Le pressioni all'origine sui prezzi sono modeste; le famiglie e le imprese hanno rivisto al rialzo le attese di inflazione, che tuttavia restano su valori bassi.

Le condizioni dei mercati finanziari continuano a essere distese. La spinta al rialzo sui rendimenti dei titoli di Stato italiani proveniente dai mercati degli Stati Uniti è stata contrastata dalle decisioni prese dal Consiglio direttivo della BCE e dalla riduzione del premio per il rischio sovrano. Il credito alle imprese seguita a espandersi a un ritmo solido, riflettendo soprattutto una domanda ancora elevata di prestiti garantiti; le condizioni di offerta sono accomodanti.

A fronte dei nuovi interventi di contenimento dei contagi, in marzo il Governo ha varato ulteriori misure a sostegno soprattutto delle famiglie e delle imprese. Risorse aggiuntive sono state inoltre destinate al rafforzamento del piano vaccinale e di altre azioni di contrasto

alla pandemia in campo sanitario. Nelle valutazioni ufficiali complessivamente i provvedimenti aumentano il disavanzo del 2021 di quasi 32 miliardi rispetto al suo valore tendenziale. Altri interventi potranno essere decisi alla luce della nuova autorizzazione ad aumentare l'indebitamento netto che l'Esecutivo ha chiesto al Parlamento.

Il Governo, nell'ambito dello strumento finanziario per la ripresa dell'Unione europea (Next Generation EU), sta predisponendo il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Secondo le prime indicazioni, le risorse disponibili ammonterebbero a quasi 192 miliardi, di cui circa 123 sotto forma di prestiti: una quota pari al 13 per cento si renderebbe disponibile a titolo di prefinanziamento dopo l'approvazione del Piano da parte del Consiglio europeo.

L'andamento del prodotto nel quarto trimestre del 2020, migliore delle attese, si riflette favorevolmente sulla crescita acquisita per l'anno in corso. Secondo i principali previsori, l'espansione potrebbe essere superiore al 4 per cento nel 2021, con una significativa ripresa nella seconda parte dell'anno, agevolata dal contesto globale. Uno scenario di ritorno a una crescita sostenuta e durevole è plausibile, pur se non esente da rischi; presuppone che sia mantenuto il sostegno all'economia e che si dimostrino efficaci gli interventi in corso di introduzione nell'ambito del PNRR.

Le prospettive restano soprattutto dipendenti dai progressi della campagna vaccinale e da una favorevole evoluzione dei contagi.

b) LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FONDAZIONE

L'avanzo dell'esercizio 2020, che ammonta a € 539.859,67, ha trovato imputazione contabile come illustrato oltre in nota integrativa, e precisamente:

- € 35.766,53 a definitiva copertura del disavanzo relativo all'esercizio 2018
- € 100.818,63 alla riserva obbligatoria
- € 13.442,48 al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato
- € 313.235,08 al fondo per attività di istituto "erogazioni ai settori rilevanti"
- € 982,98 al fondo iniziative comuni
- € 75.613,97 al fondo riserva per l'integrità del patrimonio.

I Fondi per Attività d'Istituto (€ 9.865.988,41) e per impegni erogativi (Erogazioni deliberate € 0,00 e Fondo per il Volontariato € 13.442,48) ammontano complessivamente a € 9.879.430,90 con un incremento dello 5,38% rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenti passività si attestano in totale a € 154.248,36 e sono rappresentate da debiti a breve termine.

Il complesso dei mezzi investiti in strumenti finanziari non immobilizzati (€ 162.363,00) e disponibilità liquide (€ 148.665,37), ammonta a complessivi € 311.028,37.

c) LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO

Al 31/12/2020 si conferma la disponibilità di una limitata partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Le disponibilità residue sono state mantenute in titoli di Stato, attualmente sottoposte a pegno in garanzia dei canoni di locazione verso Nadia SpA, e in una polizza di investimento mista a premio unico avente scadenza nel 2021. La polizza è contabilizzata al costo di sottoscrizione.

d) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Nel corso dell'esercizio 2020, le attività non immobilizzate sono risultate in Buoni del Tesoro Poliennali. I rendimenti ottenuti risultano in linea con l'andamento del mercato monetario.

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie esposte in bilancio, al 31/12/2020 risultano in proprietà della Fondazione i seguenti titoli azionari:

- Cassa Depositi e Prestiti SpA n° 49.000 azioni ordinarie.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA nell'esercizio 2020 ha fornito dividendo in ragione di complessivi € 312.130,00.

Quanto alla partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., si ricorda che in applicazione per la prima volta in Italia del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 emanò un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015. A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni venne azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali. Di conseguenza si dovette provvedere a scritturare nell'esercizio 2015 l'azzeramento del valore delle azioni e dei relativi diritti, come sopra pronunciato.

e) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come anticipato nelle premesse, dopo la chiusura dell'esercizio 2020 si sono registrati alcuni eventi rilevanti per il nostro Ente.

Innanzitutto in data 2 marzo 2021 la Corte di Giustizia Europea si è pronunciata sulla sentenza europea di primo grado riguardante il caso "Tercas", impugnata dalla Commissione Europea. Come si ricorderà il giudizio fu proposto con ricorso del Governo italiano a fronte del diniego dell'autorizzazione all'intervento del Fondo Interbancario nel 2014 nei confronti di Banca Tercas. Anche in secondo grado è stato sancito come l'intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi non possa considerarsi aiuto di Stato e che pertanto la Commissione, definendolo tale, ha errato in diritto. È evidente come questa decisione definitiva accerti in modo netto il danno causato ad un intero territorio ed è ora importante valutare, confortati da un parere legale di primario studio specialistico, se le ragioni della Fondazione possano essere validamente sostenute in un'azione legale finalizzata all'ottenimento di un risarcimento del danno da parte della Commissione Europea Antitrust.

Gli altri eventi rilevanti accaduti nel 2021 riguardano il palazzo sede della Fondazione. Con delibera del 03/12/2020 il Consiglio si è determinato nel richiedere a Nadia SpA una diminuzione del canone di affitto al tempo in vigore: ad esito della richiesta di riduzione del canone per un importo pari al 30%, in data 25/01/2021 Nadia SpA ha concesso uno sconto di € 3.000,00 per cinque mesi e ha formalizzato con addendum contrattuale il nuovo canone mensile in "€ 19.000 IVA compresa per 5 mensilità, relativamente al periodo dal 12/02/2021 all'11/07/2021. Il canone tornerà pertanto ad ammontare ad € 22.500 a decorrere dalla scadenza del 12/07/2021".

A fronte dell'impegno economico-finanziario originato dal contratto di locazione sottoscritto, la Fondazione ha continuato a promuovere i locali sfitti del palazzo, affrontando tuttavia le oggettive difficoltà generale dalla perdurante pandemia da Covid19.

Per quanto riguarda le entrate rivenienti dall'utilizzo del palazzo (tramite contratti di subaffitto o singole concessioni d'uso occasionale) dal 01/01/2021 alla data di stampa del presente documento, è stato possibile siglare un solo nuovo contratto di subaffitto alla trattoria "Il Sorpasso", per i locali "sala mostre" e il cortile d'onore, oltre ai servizi igienici (compreso quello ad uso disabili), per la somma mensile di € 1.500,00 + IVA (oltre ad eventuale ricalcolo finale delle spese comuni per acqua ed elettricità) per il periodo 15/05 – 14/10/21.

Nadia SpA, in occasione dei più recenti sopralluoghi congiunti per il completamento dei lavori all'ala sinistra del fabbricato funzionali all'attivazione del contratto sopracitato (il ristorante necessitava dell'utilizzo di un bagno attrezzato per i diversamente abili), preso atto della difficoltà nel locare un palazzo che necessita di diversi lavori di adeguamento, ha avviato una analisi delle potenzialità commerciali dell'immobile, chiedendo nel contempo di sospendere la ricerca di ulteriori eventuali soggetti interessati a sublocazioni. Da inizio anno, infatti, diverse sono state le manifestazioni di interesse per il negozio su via Cairoli, per lo più finalizzate all'apertura di attività commerciali di somministrazione di alimenti, ma sempre con la richiesta annessa di provvedere a dei lavori di adeguamento per la nuova destinazione d'uso (apertura di una porta sul cortile e installazione di una canna fumaria), spese che la Fondazione non può accollarsi. Per tale motivo Nadia SpA sta studiando la possibilità di una diversa gestione del palazzo, di cui ci renderà parte nei prossimi mesi. Anche per il prosieguo 2021, quindi, per la Fondazione Estense si teme possano risultare compromesse le possibilità di un più intenso utilizzo commerciale dell'immobile.

f) POSSIBILI EVOLUZIONI DELLA CONGIUNTURA NEL 2021

Come noto, gli effetti della pandemia di COVID-19 causata dal coronavirus SARS-CoV-2, ha letteralmente stravolto gli equilibri economici mondiali.

Dopo un anno segnato dalla pandemia da Covid-19, l'economia mondiale è attesa quest'anno a una ripresa, l'intensità della quale è ampiamente legata all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e al successo delle campagne vaccinali adottate nei singoli paesi. Anche per l'Italia, successivamente alla pesante caduta del PIL registrata lo scorso anno, è previsto un recupero, inferiore tuttavia a quanto ipotizzato dalla NADEF per la battuta d'arresto registrata nell'ultimo trimestre del 2020 e per i riflessi che questa è destinata ad avere sulla crescita del 2021. Quest'anno la crescita del Pil sarebbe pari al 4,3 per cento mentre nel 2022, grazie anche al contributo del Recovery Plan, il prodotto aumenterebbe del 3,7 per cento, attestandosi su un livello comunque inferiore a quello del 2019. Sul quadro macroeconomico a medio termine permangono, peraltro, fattori di rischio, prevalentemente orientati al ribasso.

La crisi pandemica ha determinato pesanti perdite in termini sia di vite umane (alla fine di gennaio erano stati superati a livello mondiale i 100 milioni di contagi e due milioni di vittime) sia di produzione. Si stima che nel 2020 si sia realizzata la più forte contrazione dell'attività economica dalla seconda guerra mondiale e che i livelli di fine 2019 verranno recuperati, nel migliore dei casi, alla fine di quest'anno. Molto dipenderà delle campagne

vaccinali, iniziate da oltre un mese ma che, a causa di alcuni ritardi riscontrati nelle forniture dei vaccini, potrebbero richiedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi originariamente pianificati.

La seconda ondata di contagi ha rapidamente influenzato la fiducia; in Europa, l'indice dei direttori degli acquisti (PMI) è sceso sotto quota 50 da novembre 2020, mentre in Cina e negli Stati Uniti resta al di sopra della soglia. Nonostante la nuova ondata, negli Stati Uniti il PIL è cresciuto nel trimestre scorso (più 1,0 per cento in termini congiunturali) e la contrazione del prodotto nel 2020 (-3,5 per cento) si è rivelata contenuta rispetto a quella di altri Paesi. Nell'area dell'euro (il PIL si è ridotto nel quarto trimestre dello 0,7 per cento) il 2020 si è chiuso con un arretramento complessivo del prodotto del 6,8 per cento. In Cina l'economia è tornata a espandersi già dalla primavera, accelerando via via fino allo scorcio finale dell'anno: nel 2020 l'economia cinese è stata l'unica, tra i membri del G20, a registrare un incremento del PIL (2,3 per cento).

Nelle sue più recenti previsioni il Fondo monetario internazionale (FMI) ha rivisto lievemente al rialzo le stime sulla crescita globale per l'anno in corso: nel 2021 il prodotto mondiale dovrebbe aumentare del 5,5 per cento, tre decimi di punto in più rispetto a quanto indicato lo scorso ottobre; per le economie avanzate la revisione è positiva principalmente per gli Stati Uniti e il Giappone, mentre è negativa per l'area dell'euro e il Regno Unito. L'economia cinese nel 2021 dovrebbe accelerare nettamente (all'8,1 per cento) e recuperare i livelli pre-crisi già a fine anno. La maggior parte delle altre economie invece non recupererebbe i livelli prima del 2022, in particolare nell'area euro.

L'economia italiana, dopo il rimbalzo nei mesi estivi, ha subito una nuova frenata nel quarto trimestre in corrispondenza alla recrudescenza dell'epidemia che ha colpito tutta l'Europa. Secondo le stime preliminari dell'Istat il PIL ha segnato una flessione del 2,0 per cento in termini congiunturali, superiore a quella dell'area dell'euro, dove l'attività si è invece ridotta dello 0,7 per cento, a fronte di una dinamica pressoché stagnante in Germania.

Nel complesso del 2020, l'evoluzione trimestrale del PIL ha determinato una diminuzione dell'8,9 per cento rispetto all'anno precedente (a fronte dell'incremento dello 0,3 nel 2019), segnando il peggior risultato dal dopoguerra; nei conti annuali tale dinamica dovrebbe tradursi in una flessione marginalmente più contenuta (-8,8 per cento), per effetto dei due giorni lavorativi in più rispetto al 2019 (255 contro 253).

L'impatto economico, forte ma eterogeneo, della pandemia nella parte finale del 2020 ha trovato conferma nella dinamica dalle variabili quantitative mensili più tempestive: i consumi elettrici hanno sostanzialmente tenuto in autunno, in linea con i ritmi produttivi del settore manifatturiero, ma si sono nuovamente indeboliti in gennaio; le immatricolazioni di autovetture invece hanno accusato un deciso arretramento, a riflesso della prudenza negli

orientamenti di acquisto dei consumatori; il traffico aereo ha risentito pesantemente della nuova ondata pandemica, in misura non dissimile rispetto alla primavera.

Gli indicatori sintetici del ciclo economico sono coerenti nel segnalare una debole dinamica ciclica anche per l'inizio dell'anno in corso. L'indice coincidente della crescita di fondo della Banca d'Italia (ITA-coin) in dicembre è rimasto in territorio negativo, per il decimo mese consecutivo, sebbene su un valore appena inferiore allo zero; l'indicatore anticipatore dell'Istat si è stabilizzato per il terzo mese consecutivo, interrompendo la fase di crescita iniziata a maggio.

Nonostante la flessione del prodotto lordo nel quarto trimestre 2020, il trascinamento statistico al 2021 è positivo (2,3 per cento). Quest'anno l'attività economica tornerebbe ad espandersi (4,3 per cento in media d'anno); la crescita si manifesterebbe a partire dai mesi primaverili, avvantaggiandosi di un allentamento graduale dei provvedimenti restrittivi alla mobilità individuale. L'attività economica beneficerebbe inoltre delle misure finanziate con il bilancio pubblico e con i fondi del Recovery Plan, che produrrebbero effetti anche nel 2022. La variazione del PIL nell'anno finale di previsione (3,7 per cento) non sarebbe sufficiente a riportare il prodotto sui valori registrati prima della pandemia; il PIL resterebbe inferiore rispetto al livello del 2019, per circa 1,4 punti percentuali.

Rispetto al quadro macroeconomico formulato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in occasione dell'esercizio di validazione delle previsioni della "Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza", le dinamiche annuali dell'attività economica sono state sensibilmente riviste, compensandosi in larga parte sul livello del PIL alla fine dell'orizzonte previsivo; al rialzo di nove decimi di punto percentuale sulla crescita del 2020 e di circa un punto su quella del 2022 si è contrapposto il ribasso di quasi due punti del PIL di quest'anno.

Il quadro macroeconomico dell'economia italiana resta circondato da un'incertezza straordinariamente elevata, con rischi prevalentemente orientati al ribasso. Il contesto internazionale è infatti condizionato dall'evoluzione della pandemia. L'incertezza degli operatori economici, connessa alla durata e alle ripercussioni dell'emergenza sanitaria, resterà elevata almeno fino a quando le campagne vaccinali non daranno risultati tangibili sul controllo dell'epidemia. Nel breve periodo permangono inoltre rischi di tensioni sui commerci tra Cina e USA, in quanto la nuova Amministrazione americana ha confermato l'orientamento di protezione delle imprese nazionali a scapito di quelle estere.

Per l'Italia, le previsioni presentate dipendono strettamente dall'ipotesi che l'ondata di contagi ritorni gradualmente sotto controllo nell'orizzonte di previsione, grazie anche ai progressi nella vaccinazione. Riguardo alla politica economica si assume che le misure di sostegno alle famiglie e alle imprese continuino ad operare e che l'utilizzo da parte dell'Italia dei fondi europei resi disponibili nell'ambito del programma Next Generation EU (NGEU)

consenta di avviare senza ritardi progetti che attivano lo sviluppo. In caso contrario, una nuova recrudescenza dell'epidemia comporterebbe il prolungamento dell'emergenza sanitaria, con conseguente inasprimento delle misure di limitazione della mobilità individuale e impatti negativi sulle decisioni di spesa e sull'attività economica; analogamente, un'attuazione parziale, ritardata o inefficiente, dei progetti di investimento predisposti con il Piano nazionale di ripresa e resilienza determinerebbe il venir meno di un fattore di sostegno non marginale all'attività economica.

Le politiche espansive, fiscali e monetarie, stanno limitando in diversi paesi la recessione, tramite l'espansione dei bilanci di governi, banche centrali e istituzioni finanziarie internazionali. Nei prossimi anni, quando il virus sarà controllato e l'economia mondiale si riporterà su un sentiero di crescita stabile, occorrerà riassorbire gli elevati debiti accumulati. Sfasamenti tra le fasi cicliche dei diversi paesi potrebbero incidere sui premi per il rischio sovrano richiesti dai mercati finanziari alle economie in cui il recupero è più lento. Se tale eventualità riguardasse l'Italia, caratterizzata da uno stock di debito pubblico già alto, le tensioni finanziarie potrebbero riflettersi in un repentino peggioramento.

g) L'OPERATIVITA'

Come già negli anni passati, al fine di limitare quanto più possibile le spese, anche nel 2020 è risultato necessario confermare la linea di contenimento dei costi di funzionamento degli organi.

E' stata infatti confermata la decisione di azzerare del tutto i compensi e i gettoni per gli Organi Statutari, fatto salvo il rimborso delle spese documentate ed il compenso al Collegio Sindacale. Proposta dal Consiglio di Amministrazione, tale linea di condotta è stata approvata dal Collegio dei Sindaci Revisori e fatta propria anche da parte dell'Organo di Indirizzo.

Per quanto riguarda invece la gestione delle risorse umane, la concessione del contributo da parte di ACRI a sostegno dei costi di struttura ha permesso di mantenere il personale a tempo pieno.

Anche nel corso dell'esercizio 2020 si è mantenuto un sistema di distacco parziale – in vigore dal 2016 - per due dipendenti, verso le fondazioni collegate (Conte Olao Gulinelli, Magnoni Trotti, Lascito Niccolini, Giuseppe Pianori, Santini Gaetano ed Elvira), in modo da dare evidenza e trasparenza alle funzioni che vengono svolte dal nostro personale nei confronti degli altri enti benefici; avendo essi sede a Palazzo Crema, è

inoltre prevista una quota di rimborso forfetario per la domiciliazione prestata, con la disponibilità di locali, attrezzature e attività di segreteria.

La gestione delle paghe ed altre prestazioni connesse viene effettuata tramite una società di servizi esterna (Confindustria Servizi Emilia Srl).

L'assistenza nel campo fiscale viene svolta avvalendosi di consulenza professionale esterna, così come il servizio di prevenzione e protezione in base alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché le attività di manutenzione ordinaria dell'immobile, telefonia, climatizzazione, informatica, per le quali sono anche in corso specifici contratti con imprese dotate delle competenze ed autorizzazioni di legge.

Una menzione a parte merita il sistema di contabilità, che dal 2013 è gestito in autonomia dall'Ente (software Sistemi SpA).

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,

sebbene l'esercizio 2020 sia stato connotato da un clima di emergenza mondiale, in cui tutti siamo stati chiamati ad arginare la diffusione pandemica e a collaborare per aiutare per quanto possibile le categorie maggiormente colpite dalla crisi economico-sociale generatasi, Fondazione Estense nei primi mesi dell'anno è riuscita a porre in essere le condizioni dettate da ACRI per l'attivazione dell'intervento di sostegno al nostro Ente. Grazie a tale misura la Fondazione ha potuto beneficiare di € 261.230,00, erogati a titolo di contributo a rafforzamento patrimoniale, di cui si potrà beneficiare – fino a concorrenza massima di € 300.000/anno - per tre anni a far data dal 01/01/2020 (lettera ACRI del 06/12/2019 prot. 496).

Grazie alla collaborazione di BPER Banca SpA, che ben conosceva il nostro contesto operativo ed era consapevole dell'importanza per la Fondazione di poter accedere ai fondi ACRI, si è posta in essere una operazione commerciale attraverso la società immobiliare Nadia SpA, che, acquistando palazzo Crema, ha permesso di estinguere la posizione debitoria rappresentata dal mutuo ipotecario. Sul fronte

Università degli Studi di Ferrara, invece, il procedimento per decreto ingiuntivo è stato chiuso a fine febbraio tramite la sottoscrizione di una transazione, che ha permesso di eliminare una componente passiva correlata a delibere per erogazioni assunte prima dell'anno 2010.

Nelle difficoltà generate dalla pandemia, che dopo l'estate aveva ripreso vigore, imponendo nuovamente l'adozione di severe regole poste a contenimento del contagio, la Fondazione è stata recentemente scossa, questa volta favorevolmente, da un importante accadimento: la sentenza della Corte di Giustizia europea sul c.d. caso Tercas.

Considerare l'intervento del FITD come un aiuto di stato illegittimo è stato da parte della Commissione Europea Antitrust un "errore di diritto" la cui portata ha determinato, in capo ai risparmiatori Carife ed a tutta la collettività ferrarese, un consistente danno economico e sociale.

La Fondazione è sempre stata fermamente convinta, ed ha sempre ribadito in ogni sede possibile, che l'intervento del Fondo Interbancario fosse la soluzione tecnicamente appropriata per salvare e rilanciare Carife SpA; ciò è dimostrato dalla delibera che gli azionisti assunsero nel luglio 2015, ottenuti i favorevoli pareri preventivi di Banca d'Italia e Ministero del Tesoro (quest'ultimo in qualità di autorità di vigilanza sulla Fondazione Carife, al tempo principale azionista con il 54%).

Il decreto salva-banche del 22/11/2015, che ha sancito la risoluzione di quattro banche tra loro quanto mai differenti (Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Chieti, Cassa di Risparmio di Ferrara), ha di fatto ignorato la delibera assunta dagli azionisti Carife: gli esiti di quella assemblea svanirono nel nulla e sono ormai sei anni che con fermezza affermiamo che Ferrara e la propria banca hanno subito un torto, che la soluzione deliberata dell'aumento di capitale ad opera del FITD sarebbe stata assolutamente corretta e avrebbe evitato il disastro che è conseguito alla risoluzione della banca.

Siamo sempre stati convinti che la strada tracciata a inizio 2015 avrebbe potuto evitare l'azzeramento del patrimonio di Carife e lo abbiamo sostenuto anche in sede processuale, impugnando il decreto di risoluzione emanato da Bankitalia. Tra l'altro, la sentenza del Consiglio di Stato mette in stretta connessione la mancanza di autorizzazione della Commissione Europea all'aumento di capitale ad opera del FITD come valida giustificazione della risoluzione della banca, mentre ora è stato acclarato che l'Antitrust europeo sbagliava nella convinzione che fosse un aiuto di Stato.

Oggi occorre capire come poter ottenere un risarcimento per Ferrara e il suo territorio. Oltre al danno diretto dei tanti soci e obbligazionisti azzerati non bisogna infatti

dimenticare che il territorio sta rischiando di perdere, sempre per un “errore di diritto”, la propria fondazione bancaria, l’ente che erogava fino a 8 milioni di euro all’anno a sostegno di progetti in ambito culturale, sanitario, di ricerca scientifica e volontariato. Tutto il terzo settore ferrarese sta scontando questo “errore di diritto”, così come i nostri ospedali, musei, scuole, dipartimenti universitari e chiese in attesa di restauri (non ultimo la nostra Cattedrale).

Ora che la sentenza della Corte di Giustizia ha chiarito che vi è stato un errore, stiamo interloquendo con importanti studi legali per verificare la fondatezza di un’azione legale contro la Commissione europea alla concorrenza, al fine di poter ottenere un equo risarcimento del pesante danno subito.

La Fondazione, pur mantenendo attive le autonome ricerche di un partner con cui giungere ad una aggregazione, confida nello stesso tempo che ACRI e MEF si accordino per individuare forme di incentivi per favorire la fusione tra fondazioni in difficoltà e fondazioni con maggiore solidità patrimoniale, come del resto auspica anche il Presidente Prof. Profumo, sostenendo che, “”questa situazione di emergenza si sta progressivamente rivelando irreversibile” e c’è ormai un “evidente bisogno di un intervento legislativo che permetta di arrivare a una soluzione permanente”.

Un ringraziamento particolarmente sentito va certamente alla nostra Associazione di categoria, che sta lavorando a livello ministeriale affinché il Governo attivi quanto prima delle norme incentivanti, a favore del mondo delle fondazioni, al fine di non perdere quelle che, dopo una lunga crisi, rischiano di dover cessare la propria attività. Tutte le fondazioni, anche quelle che pur in difficoltà hanno potuto godere del fondo di c.s. solidarietà, stanno dimostrando ancora una volta di essere un partner importante per un vero e proprio *sviluppo*, e non mero sostegno, di tutto il Terzo Settore, un pilastro determinante per il Paese anche e soprattutto in questa particolare fase storica, aggravata dalla pandemia, rappresentando una parte essenziale del nostro mondo socio-economico.

La nostra riconoscenza va rivolta indubbiamente anche all’importante sforzo attuato a livello di Associazione tra le Fondazioni di origine bancaria dell’Emilia-Romagna, presieduta dall’Ing. Paolo Cavicchioli, il cui costituito “fondo di solidarietà” ha consentito alla Fondazione Estense di confermare il proprio ruolo di ente erogatore anche nel 2020. La pandemia tra l’altro ha reso ancor più importante il sostegno fornito ad alcune realtà operanti sul territorio ferrarese, in quanto ha permesso di mantenere attivi dei servizi essenziali per le “categorie fragili”, in un momento in cui, per la

sospensione dell'organizzazione di eventi pubblici, gli enti di volontariato sociale avevano perso gran parte delle occasioni di raccolta fondi e le loro attività erano a forte rischio.

Vogliamo altresì ricordare con riconoscenza la vicinanza dimostrata da BPER Banca SpA che, attraverso l'operazione immobiliare attuata su palazzo Crema, riteniamo abbia aperto la via a future collaborazioni, per le quali l'Istituto di credito potrà fruire dell'esperienza maturata sul territorio della Fondazione. Anche in ottemperanza all'accordo-quadro sottoscritto, la Fondazione collaborerà per la miglior comunicazione di immagine e alla massima percezione della presenza di BPER Banca SpA, anche sul piano istituzionale, nel territorio di Ferrara e Provincia.

Ricordiamo infine, come di consueto, che alla Fondazione si affiancano, in stretta e fattiva collaborazione, sei lasciti testamentari, verso cui la Fondazione Estense svolge una funzione di coordinamento e di supporto nell'amministrazione. Si tratta di: Fondazione "Barion Vito", Fondazione "Conte Olao Gulinelli", Fondazione "Magnoni Trotti", Fondazione "Giuseppe Pianori", Fondazione "Santini Gaetano ed Elvira" e Fondazione "Lascito Niccolini". Questi enti condividono in buona parte anche gli scopi istituzionali della Fondazione Estense, che spaziano dal recupero del patrimonio artistico ed architettonico, alla letteratura, alla beneficenza e tutela degli anziani e disabili, fino alla ricerca in agricoltura. Superata la crisi Carife attraverso la svalutazione della partecipazione azionaria posseduta, questi enti, mantenendo nel loro complesso attivi per circa venti milioni di euro, hanno continuato ad intervenire anche nel 2020 con erogazioni liberali sul territorio, nell'attuazione di una progettualità condivisa.

Un sentito ringraziamento viene rivolto al personale della Fondazione, per l'impegno e la dedizione sempre dimostrati.

Concludiamo questa relazione con un doveroso riconoscimento ai Dirigenti e Funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, con i quali è sempre possibile e gratificante il confronto, nella comune prospettiva del rilancio della nostra attività sul territorio.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ESTENSE
Avv. Giovanni Polizzi

**SCHEMI
BILANCIO
ESERCIZIO 2020
E NOTA INTEGRATIVA**

Stato Patrimoniale - attivo

1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		8.995.126
a)	beni immobili	-	
	di cui beni immobili strumentali	-	
	di cui beni immobili d'arte	-	
b)	beni mobili d'arte	8.990.357	
c)	beni mobili strumentali (<i>materiali</i>)	4.343	
d)	altri beni (<i>immateriali</i>)	426	
2	Immobilizzazioni finanziarie		1.746.977
a)	partecipazioni in società strumentali		
	di cui partecipazioni di controllo		
b)	altre partecipazioni	1.000.000	
	di cui partecipazione di controllo	-	
	di cui partecipazione CDDPP SpA	1.000.000	
c)	titoli di debito	-	
d)	altri titoli	-	
e)	altre attività finanziarie	746.977	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		162.363
a)	strumenti finanziari in gestione patrim. individuale	-	
b)	strumenti finanziari quotati	-	
	di cui titoli di debito	-	
	titoli di capitale	-	
	parti di OICR	-	
c)	strumenti finanziari non quotati	162.363	
	di cui titoli di debito	162.363	
	titoli di capitale	-	
	parti di OICR	-	
4	Crediti		34.161
a)	crediti erariali	19.092	
b)	altri crediti	15.069	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	15.069	
5	Disponibilità liquide		148.665
a)	disponibilità c/c e cassa contante	148.665	
b)	liquidità disponibili c/time deposit	-	
6	Altre attività		-
	di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate	-	
7	Ratei e risconti attivi		26.909
	TOTALE ATTIVO		11.114.201

Stato Patrimoniale - passivo

1	Patrimonio netto		1.080.522
a)	fondo di dotazione	622.492	
b)	riserva da donazioni	268.830	
c)	riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	
d)	riserva obbligatoria	113.586	
e)	riserva per l'integrità patrimonio	75.614	
f)	avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	
g)	avanzo (disavanzo) esercizio	-	
2	Fondi per attività di Istituto		9.865.988
2.A	<u>Fondi per attività futura</u>	<u>9.817.745</u>	
a)	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	
b)	fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	780.970	
c)	fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	52.882	
d)	altri fondi:	<u>8.983.893</u>	
	di cui d) 1. fondo beni mobili d'arte euro 8.982.756,91		
	di cui d) 3. fondo nazionale per iniziative comuni euro 1.136,18		
2.B	<u>Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti</u>	48.243	
a)	fondo beni mobili d'arte	-	
b)	fondo beni immobili d'arte	-	
c)	fondo manutenzione beni d'arte	<u>48.243</u>	
3	Fondi per rischi e oneri		-
a)	fondo crediti erariali - contestati	-	
b)	fondo rischi generali	-	
c)	fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-	
d)	fondo manutenzione beni strumentali (immobile uffici)	-	
e)	fondo accantonamento oneri di gestione	<u>-</u>	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		85.794
5	Erogazioni deliberate		-
a)	nei settori rilevanti	-	
b)	negli altri settori statutari	<u>-</u>	
6	Fondo per il volontariato		13.442
a)	fondo per il volontariato ex art. 15 L. 155/91	-	
b)	Fondo Unico Nazionale - FUN	<u>13.442</u>	
7	Debiti		68.081
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	68.081	
	di cui esigibili dall'esercizio 2022	<u>-</u>	
8	Ratei e risconti passivi		374
	TOTALE PASSIVO		11.114.201

Conto Economico Scalare

1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-
2 Dividendi e proventi assimilati		312.130
a) da società strumentali	-	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	312.130	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	
3 Interessi e proventi assimilati		3.353
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.925	
c) da crediti e disponibilità liquide	1.428	
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		-
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		-
9 Altri proventi		104.786
10 Oneri		-603.028
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-18.648	
b) per il personale	-140.916	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-10.333	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-20.018	
f) commissioni di negoziazione	-	
g) ammortamenti	-1.299	
h) accantonamenti	-	
i) altri oneri	-411.814	
11 Proventi straordinari		1.939.839
12 Oneri straordinari		-1.139.236
13 Imposte		-77.984
AVANZO D'ESERCIZIO		539.860
14 Copertura disavanzi esercizi precedenti		-35.767
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-100.819
16 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		-
a) nei settori rilevanti	-	
b) negli altri settori statutari	-	
17 Accantonamento al fondo per il volontariato (FUN)		-13.442
18 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:		-314.218
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-313.235	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	
d) al fondo beni immobili d'arte	-	
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-	
f) al fondo nazionale per iniziative comuni	-983	
19 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-75.614
AVANZO RESIDUO		-

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Immobilizzazioni materiali e immateriali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Strumenti finanziari non immobilizzati
- Crediti
- Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

PASSIVO

- Patrimonio netto
- Fondi per attività di Istituto
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Fondo per il volontariato
- Debiti
- Ratei e risconti passivi

CONTI D'ORDINE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Dividendi e proventi assimilati
- Interessi e proventi assimilati
- Altri proventi
- Oneri
- Proventi straordinari
- Oneri straordinari
- Imposte
- Avanzo dell'esercizio
- Copertura disavanzi esercizi precedenti
- Accantonamento alla riserva obbligatoria
- Accantonamento al fondo per il volontariato (FUN)
- Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

PREMESSA

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 5 del D.Lgs. 153/99 del 17/05/1999, ai sensi del quale all'Autorità di Vigilanza spetta disciplinare la redazione, le forme di pubblicità del bilancio e della relativa relazione, in conformità alla natura delle fondazioni, organismi senza fine di lucro.

Nella redazione del bilancio d'esercizio 2020, le fondazioni bancarie osservano le disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 20 quarter, comma 1, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n.119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 e dall'articolo 1, comma 1 del D.M. 15 luglio 2019.

Le modalità di stesura risultano in linea con quanto fino ad oggi indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che si è espresso in tal senso con un consolidato orientamento (ultimo decreto prot. DT 15238 del 04/03/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 11/03/2021).

Infine, tiene conto di quanto indicato nel documento approvato da ACRI il 07 luglio 2014, "Orientamenti contabili in tema di bilancio" e successivamente integrato in seguito alle modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015, con efficacia dal 01 gennaio 2016 alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2425 che riguardano anche le fondazioni di origine bancaria. Tale documento ha teso a recepire le rinnovate disposizioni civilistiche in quanto applicabili al contesto delle fondazioni di origine bancaria e in quanto relative a temi non disciplinati dal suddetto Atto di indirizzo.

Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal D. Lgs. 153/99 ed alle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, agli articoli 2421 e seguenti del codice civile ed ai principi nazionali definiti dall'OIC, considerato anche quanto stabilito dall'art. 9 bis del D. Lgs 28/2/2005 n. 38, introdotto dal D.L. 24/6/2014 n. 91.

In allegato al presente consuntivo, viene fornito un raffronto tra il bilancio al 31 dicembre 2020 ed il precedente chiuso il 31 dicembre 2019 – le differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti all'unità di euro.

Il rendiconto finanziario è predisposto secondo lo schema proposto da ACRI in occasione dell'aggiornamento del documento sugli orientamenti contabili citato. Esso ha l'obiettivo di evidenziare il contributo della gestione alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità di periodo, secondo un metodo indiretto.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Beni mobili d'arte

I beni mobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori.

Beni mobili strumentali (*materiali*)

I beni mobili strumentali sono rilevati al costo di acquisto e sono iscritti al netto degli ammortamenti effettuati in base alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Altri beni (*immateriali*)

Come per le voci precedenti anche i beni immateriali (portale Internet) sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 dell'Atto di indirizzo) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Mentre il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1) del codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo, il criterio di valutazione di rilevazione iniziale è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

Partecipazioni in società strumentali

La Fondazione Estense da settembre 2020 aderisce alla "Strada dei vini e dei sapori", associazione di enti pubblici e privati, intersettoriale e provinciale, senza scopo di lucro, riconosciuta con delibera dalla regione Emilia Romagna nel 2001 e le cui finalità sono state meglio illustrate al punto D) del bilancio di missione.

Altre partecipazioni

- partecipazione (nella Conferitaria)

La partecipazione nella Conferitaria Cassa Risparmio di Ferrara S.p.A., era costituita da n. 23.078.484 azioni ordinarie. Nell'esercizio 2015 si è verificato un evento straordinario: per la prima volta in Italia, in applicazione del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22

novembre 2015, con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al valore di acquisto ed è costituita da n. 49.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Altre attività finanziarie

- polizza di investimento Genertel/ife S.p.A.

Nell'esercizio 2016 è stata sottoscritta una polizza di investimento per € 750.000,00 relativa ad una polizza assicurativa mista a premio unico e con possibilità di versamenti aggiuntivi. La polizza è contabilizzata al costo di sottoscrizione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari non quotati – titoli di debito

Questa voce illustra la movimentazione nell'esercizio relativa delle voci relative agli investimenti in titoli di Stato.

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1) del codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo.

Il criterio di valutazione di rilevazione iniziale è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

Crediti

Crediti erariali

La voce esprime il saldo credito per imposte versate in acconto nell'esercizio ed altri crediti di imposta riconosciuti in base a specifiche norme di legge.

Come già anticipato nel bilancio di missione, dal giugno 2020 la Fondazione Estense è titolare di partita IVA: si è infatti reso necessario esplicitare la tipologia di reddito riveniente dai contratti di subaffitto: dopo un primo stipulato nell'esercizio 2015 con S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A., è seguito un secondo, dal giugno 2020, con Tecnologie e Mobilità Soc. Coop.. Si dà atto che è stata stabilita nel 20% la quota di detraibilità dell'IVA sostenuta sui canoni di locazione versati a Nadia SpA, dal 11/02/2020 proprietaria di Palazzo Crema.

Altri crediti

La voce esprime gli altri crediti relativi al recupero dei costi di gestione ordinaria di Palazzo Crema da parte dei soggetti utilizzatori, l'ammontare del fondo costituito presso Poste Italiane per il sostenimento delle spese postali e le somme accantonate ad un apposito conto postale per l'utilizzo di una affrancatrice interna agli uffici della Fondazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze sui due c/c bancari intestati alla Fondazione e nella cassa contanti.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni e dagli avanzi (disavanzi) residui portati a nuovo.

Fondi per l'attività di Istituto

Fondi per attività futura

Fondi per l'erogazione nei settori rilevanti e fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Vi sono affluiti gli accantonamenti annualmente generati dalla gestione del patrimonio e destinati alle future attività istituzionali. Si rimanda alla trattazione delle specifiche voci nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Altri fondi

In recepimento delle indicazioni fornite dal documento approvato dal Consiglio dell'ACRI in data 16/07/2014 contenente "Orientamenti contabili in tema di bilancio", dal 31/12/2014 in questa voce confluiscono tre tipologie di fondi per cui si rimanda alla trattazione delle specifiche voci nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale e precisamente:

- fondo beni mobili d'arte

Il fondo risulta corrispondere alla sottovoce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "beni mobili d'arte" ed identifica le risorse per attività istituzionali utilizzate per l'acquisto di opere d'arte.

- fondo nazionale per iniziative comuni

La voce contabile accoglie gli accantonamenti annuali – pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi – destinati ad alimentare il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, istituito, in conformità alla delibera assembleare ACRI del 04 aprile 2012, con l'obiettivo di avviare una collaborazione tra le Fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento.

Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti

Fondo manutenzione beni d'arte

La voce si riferisce all'accantonamento di somme effettuato in previsione di lavori di restauro e recupero ai beni d'arte di proprietà della Fondazione (inclusa la porzione di immobile di rilevante valore artistico, non destinata ad uso strumentale).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce indica le quote di competenza maturate a favore del personale dipendente.

Fondo per il volontariato

Il fondo, istituito in base all'art.15 della Legge n. 266/1991, modificato con L.117/17, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti. Nel rispetto del disposto di cui al punto 9.7 del già citato "Atto di indirizzo" del 19/04/2001, l'accantonamento al fondo viene calcolato nel quindicesimo della differenza tra l'avanzo di esercizio, netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999.

Gli importi accantonati fin dall'esercizio 1999/2000 sono appostati alla voce 6) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti

Sono iscritti alla voce tutti i debiti contabilizzati alla data del 31/12/2020.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

Per il riparto dell'avanzo di esercizio sono state rispettate le indicazioni di cui all'ultimo decreto prot. DT 15238 del 04/03/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 11/03/2021).

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 8.995.125,89)

1.a) “beni immobili” (€ 0,00)

La voce al 31/12/2020 presenta saldo pari a zero poiché in data 11/02/2020 è stato perfezionato il contratto di cessione dell'immobile Palazzo Crema a favore di Nadia SpA..

Al 31/12/2019 la voce “beni immobili” ammontava ad € 4.629.460,30 ed era suddivisa nelle seguenti due poste:

- “beni immobili strumentali” per € 1.263.490,51 - relativi alla porzione dello stabile che ospitava gli uffici operativi della Fondazione, acquistata nell'esercizio 1999/2000

- “beni immobili d'arte” per € 3.365.969,79 - relativi alla porzione di immobile di rilevante interesse storico-artistico, non adibita ad attività strumentale. Tale ulteriore acquisizione fu effettuata nell'esercizio 2006, per tramite dell'utilizzo di risorse già in precedenza accantonate a fondi destinati ad attività erogativa, iscritti alla sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Questa voce trovava parziale contropartita al punto 2.A.d) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale “Fondi per attività di Istituto - Fondi per attività futura - Altri fondi: fondo beni immobili d'arte” (€ 270.761,24) – per il controvalore dell'immobile acquisito con utilizzo dei fondi erogativi e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali.

Si dà atto che, nell'accordo-quadro siglato con BPER Banca SpA e Nadia SpA in data 10/12/2019 (di cui già ampiamente dato dettaglio nel bilancio di missione) è stato indicato in € 3.500.000,00 il valore di cessione dell'immobile sede della Fondazione.

Nel bilancio consuntivo 2019 non era stata rilevata alcuna svalutazione del bene poiché gli effetti economici relativi all'estinzione del mutuo ipotecario ed alla contestuale cessione dell'immobile, sede della Fondazione, avrebbero manifestato la propria efficacia nell'esercizio 2020 (cioè in virtù della sussistenza di una condizione sospensiva correlata al mancato esercizio, nei termini di legge, del diritto di prelazione all'acquisto dell'immobile spettante al Ministero dei Beni Culturali).

Si ricorda che nell'esercizio 2019 è stato invece contabilizzato l'effetto patrimoniale dovuto alla convenuta riduzione dell'indebitamento in linea capitale (mutuo), tramite il versamento di € 750.000,00 a BPER Banca SpA. Per tale dettaglio si rimanda alla trattazione della voce 7) di Stato Patrimoniale “debiti”.

Ad esito di tali valutazioni, si è ritenuto opportuno rilevare nel 2020 gli effetti economici dell'operazione (minusvalenza riveniente dalla cessione dell'immobile e sopravvenienza attiva riveniente dalla estinzione del mutuo residuo) manifestandosi i risultati di competenza economica dell'operazione solo all'avveramento della condizione sospensiva - si rimanda alle voci 11) “Proventi straordinari” e 12) “Oneri straordinari” di Conto Economico.

Come noto, l'esborso di un canone di locazione da corrispondere a Nadia SpA per almeno sei anni va letta nell'ambito della più ampia e complessiva operazione

immobiliare sottostante all'accordo quadro stipulato, indispensabile per risolvere la situazione di indebitamento patrimoniale in cui versava il nostro Ente.

1.b) "beni mobili d'arte" (€ 8.990.356,91)

Nella voce è iscritto il costo delle opere d'arte acquistate dalla Fondazione. L'opera di recupero e conservazione di beni artistici rientra tra le finalità dell'Ente e si realizza con risorse destinate all'attività istituzionale.

Risulta inoltre qui contabilizzato il valore di stima delle opere oggetto del legato testamentario della signora Giulia Mantovani di Ferrara (€ 7.600,00) ricevute nell'anno 2008.

Nell'esercizio 2020 non sono stati effettuati acquisti di opere d'arte.

Le acquisizioni, effettuate nella successione degli esercizi, trovano contropartita contabile nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 2.A.d) 1. "Altri fondi" quanto alle collezioni d'arte (€ 8.982.756,91), mentre i beni oggetto del lascito "Giulia Mantovani" hanno contropartita alla voce 1.b) "Patrimonio netto – riserva da donazioni"

1.c) "beni mobili strumentali" (€ 4.342,96)

Nella voce sono contabilizzati mobili ed arredi, attrezzature e macchine elettroniche, il cui uso è finalizzato all'operatività della Fondazione. Nel corso dell'esercizio 2020 si è provveduto all'acquisto di arredi per la miglior illuminazione delle sale affrescate.

1.d) "altri beni" (€ 426,02)

Nella voce risultano contabilizzati i programmi software di proprietà dell'Ente.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni, ed in particolare:

- arredi 15%
- attrezzature 15%
- macchine elettroniche 20%
- programmi software 20%

Di seguito il dettaglio della voce "Immobilizzazioni materiali ed immateriali".

Si evidenzia che, in conformità alla prassi contabile vigente, la categoria "beni mobili d'arte" non è oggetto di ammortamento.

	COSTO STORICO	AMM.TO 2020	TOTALE FONDO AMM.TO 31/12/20	VALORE DI BILANCIO 31/12/20
BENI MOBILI STRUMENTALI	372.310,52	1.156,86	367.967,56	4.342,96
ARREDI	59.516,80	378,91	57.097,82	2.418,98
MOBILI PER UFFICIO	194.126,12	-	194.126,12	-
ATTREZZATURE	91.359,83	28,50	91.326,61	33,22
MACCHINE ELETTRONICHE	27.307,77	749,45	25.417,01	1.890,76
ALTRI BENI - IMMATERIALI	568,03	142,01	-	426,02
SOFTWARE	568,03	142,01	-	426,02
BENI MOBILI D'ARTE	8.990.356,91	-	-	8.990.356,91
TOTALE	9.363.235,46	1.298,87	367.967,56	8.995.125,89

Voce 2 - Immobilizzazioni finanziarie (€ 1.746.977,15)

2.b) – altre partecipazioni (€ 1.000.000,00)

- partecipazione di controllo CARIFE S.p.A. (€ 0,00)

Ci si riferisce alla partecipazione non strumentale nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. con sede a Ferrara in Corso Giovecca 108, avente per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria.

Di seguito un breve riassunto degli eventi salienti occorsi dal 2012.

Al 31/12/2012 il capitale sociale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. era rappresentato da n. 42.095.711 azioni del valore nominale di € 5,16. A tale data il patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ammontava ad € 384.504.855,82, per un valore di € 9,13 per azione.

Con decreto del 27 maggio 2013 il Ministro dell'Economia ha dichiarato lo scioglimento degli organi di amministrazione e controllo della controllata e la Banca d'Italia ha quindi provveduto alla nomina di due Commissari, che hanno gestito la banca nella procedura di amministrazione straordinaria.

Ad esito di tale procedura, i commissari hanno convocato per il 30 aprile 2015 un'assemblea degli azionisti della banca, presentando una proposta di abbattimento del capitale sociale, con accertamento del valore residuo di € 0,27 per azione. Tale proposta, propedeutica alla contestuale approvazione di un aumento di capitale di € 300.000.000,00 riservato al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, è stata approvata dall'Assemblea. Come noto tale delibera è rimasta inattuata e l'aumento di capitale non è stato realizzato.

Nel novembre 2015 si è invece concretizzata una diversa situazione.

In applicazione per la prima volta in Italia del D. Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015.

A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e da ultimo il Tribunale di Ferrara ne ha accertato lo stato di insolvenza.

Si è provveduto a scritturare nell'esercizio 2015 l'azzeramento del valore delle azioni e dei relativi diritti, come sopra pronunciato.

Avverso il citato provvedimento di risoluzione ed altri connessi, la Fondazione ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio e, a fonte dell'esito negativo di questa azione legale, la sentenza del TAR è stata successivamente impugnata davanti al Consiglio di Stato, purtroppo anche in questo caso con esito sfavorevole.

Per completezza di informazione si riporta di seguito lo sviluppo della partecipazione nei trascorsi esercizi.

L'originaria partecipazione da conferimento, avvenuto ai sensi della Legge 218/90, nell'anno 1992, ammontava a n. 20.000.000 azioni (per € 122.983.364,92).

Nell'esercizio 1998/1999 si è provveduto all'acquisizione di ulteriori n. 481.816 azioni (per € 5.576.740,20).

Nell'esercizio 2001, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state assegnate gratuitamente n. 409.637 azioni.

Inoltre, nello stesso esercizio si sono esercitati diritti di opzione per la somma di € 10.650.953,60, sottoscrivendo n. 532.547 azioni, con godimento 01/01/2002.

Nell'esercizio 2003, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state acquistate ulteriori 430.000 azioni (aventi godimento 2004) al costo complessivo di € 12.040.000,00.

Nell'esercizio 2008, a seguito dell'aumento di capitale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. sono state acquistate ulteriori n. 1.324.484 azioni (aventi godimento 2009) al costo complessivo di € 47.681.424,00.

Nell'esercizio 2011 la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale sociale per complessivi € 150.220.329 mediante l'emissione di n. 7.153.349 nuove azioni del valore nominale di € 5,16 e con un sovrapprezzo di € 15,84. La Fondazione, pur non concorrendo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, ha sostenuto oneri di consulenza e finanziari per la tutela della propria partecipazione, importi registrati ad incremento della voce per complessivi € 917.819,10.

Nell'esercizio 2012, il Gruppo Bancario Carife ha realizzato il progetto di fusione per incorporazione di Banca Modenese, Banca Popolare di Roma, Banca di Credito e Risparmio di Romagna e Finproget nella capogruppo Carife SpA. Ad esito di tale operazione, il numero di azioni costituenti il capitale sociale di Carife SpA è aumentato da n. 41.898.207 a n. 42.095.711. Conseguentemente la quota di partecipazione posseduta dalla Fondazione è passata dal 55,32% al 55,06%.

Sul finire dell'anno 2012 la Fondazione ha ceduto n. 100.000 azioni Carife SpA riducendo conseguentemente di € 862.000,00 il valore della partecipazione iscritta a bilancio. Detta operazione non ha alterato sostanzialmente la quota di partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 del D.Lgs. 153 del 17/05/1999, passata infatti dal 55,06% al 54,82%.

La composizione della quota di capitale posseduta al 21/11/2015 può essere così esposta:

descrizione	numero azioni di proprietà
esercizio 1992 – conferimento azioni	20.000.000
esercizio 1998/1999 - acquisto azioni	481.816
esercizio 2001 - azioni assegnate gratuitamente (god. 2001)	409.637
esercizio 2001 - sottoscrizione nuove azioni OPS (god. 2002)	532.547
esercizio 2003 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2004)	430.000
esercizio 2008 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2009)	1.324.484
esercizio 2012 – vendita azioni	- 100.000
totale	23.078.484

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (€ 1.000.000,00)

Nell'esercizio 2003 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede in Roma, Via Goito 4, avente capitale sociale pari ad € 3.500.000.000, con oggetto sociale l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da enti ed istituzioni.

Detta partecipazione è iscritta a bilancio al costo di acquisto per € 1.000.000,00, in origine corrispondente a n. 100.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 10,00 cadauna.

L'utile netto realizzato dalla Società, relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato, viene riferito all'esercizio 2020 (assemblea del 31/03/2021) ed è stato pari a 2,8 miliardi di euro.

Nel mese di febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione del nostro Ente ha aderito al processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, avviato dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ottemperanza al proprio statuto, a seguito di quanto previsto all'art. 36, commi da 3-quer a 3-octies del D.Lgs. 179/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 221/2012. Ciò ha comportato la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, dal nostro Ente possedute al 31/12/12, in n. 49.000 azioni ordinarie (attualmente pari allo 0,025% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) senza valore nominale ex art. 7 del vigente statuto della partecipata.

Tale operazione ha comportato la restituzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di complessivi € 221.880,59 quale importo forfetario, determinato ex art. 36 citato, (oltre ad altri costi amministrativi correlati), in luogo del maggior onere per l'eventuale rimborso dei cosiddetti extra-dividendi complessivamente percepiti dalla Fondazione negli esercizi dal 2004 al 2008.

La Fondazione si è altresì avvalsa della facoltà di rateizzazione del predetto importo in cinque rate annuali, con corresponsione di interessi legali.

2.e) – altre attività finanziarie (€ 746.977,15)

La voce rappresenta l'investimento effettuato per mezzo della polizza vita Genertelife SpA tipo "Nuovo valore unico – Ed. 11/15" n. 605149 per la somma di nominali € 750.000,00.

Voce 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati (€ 162.363,00)

3.c) - strumenti finanziari non quotati (€ 162.363,00)

In attuazione del già citato contratto di locazione, la Fondazione Estense, a titolo di deposito cauzionale e garanzia del pagamento del canone di locazione e degli altri pagamenti dovuti a Nadia SpA, si è impegnata a costituire un pegno su strumenti finanziari fino alla concorrenza di € 165.750,00 per tramite di nominali 150.000,00 BTP 1.25% 12/26 (controvalore al 11/02/2020 pari a € 157.020) e nominali € 15.000,00 BTP 0.35% 02/25 (controvalore al 11/02/2020 pari a € 15.015)

In data 20/05/2020 è stata pertanto trasferita, per l'ammontare citato, la totalità dei titoli di Stato presenti nel deposito amministrato n. 16025327.0 verso il deposito a garanzia n. 1423730.0 - c/o BPER Banca SpA.

I valori connessi alla situazione al 31/12/2020 sono riassunti nello schema che segue.

codice titolo	tipologia titolo	nominali al 31/12/2019	valore bilancio 31/12/2019	nominali acquisti 2020	nominali cessioni / rimborsi 2020	nominali al 31/12/2020	valore bilancio 31/12/2020
5210650	BTP 01/12/2026 1,25%	150.000,00	147.613,50	-	-	150.000,00	147.613,50
5386245	BTP 01/02/2025 0.35%	-	-	15.000,00	-	15.000,00	14.749,50
	totale	150.000,00	147.613,50	15.000,00	-	165.000,00	162.363,00

Voce 4 – Crediti (€ 34.160,67)

4.a) crediti erariali (€ 19.091,71)

La voce rappresenta le seguenti grandezze:

- credito IRES € 16.729,40
- credito IVA per € 1.357,92
- altri crediti d'imposta per € 897,25 (quanto ad € 559,00 credito riconosciuto per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione – ex art 125 "Decreto Rilancio" e quanto ad € 338,25 in relazione al versamento di € 1.702,28 effettuato nell'esercizio 2020 a favore del FUN Fondo Unico per il Volontariato (ai sensi del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. 370825 del 03/12/2020 la percentuale in base alla quale è determinato il credito d'imposta spettante in relazione ai suddetti versamenti è pari al 19,8704%)
- € 100,00 per la contabilizzazione del credito DL 66/2014 relativo al mese di dicembre 2020
- € 7,14 per imposta sostitutiva su TFR

4.b) altri crediti (€ 15.068,96)

La voce ricomprende le seguenti tipologie di credito:

- crediti da Enti Collegati relativamente alle quote di costi connessi al sistema di sinergie di cui al punto g) della relazione sulla gestione economica finanziaria - "l'operatività" (€ 9.356,95)
- crediti relativi al rimborso di quote di costi comuni di cui alla locazione di porzione dei locali di Palazzo Muzzarelli – Crema a S.I.P.R.O. SpA e TM Tecnologie e Mobilità Soc. Coop. (€ 4.578,83)

- crediti per interessi su conto corrente di corrispondenza n. 36662 acceso presso BPER Banca SpA (€ 1.057,05)
- il credito rappresentato dal fondo accantonato presso Poste Italiane per il sostenimento di spese postali (€ 76,13).

Voce 5 - Disponibilità liquide (€ 148.665,37)

Le disponibilità liquide si riferiscono alle seguenti grandezze:

- giacenza c/c n. 36662 (per attività ordinaria) presso BPER Banca SpA (€ 135.729,68)
- giacenza c/c n. 3155476 (per iniziative sul territorio) presso BPER Banca SpA (€ 12.428,77)
- giacenza di cassa contante – sezione attività ordinaria (€ 386,62)
- cassa e valori bollati - sezione per iniziative sul territorio (€ 55,40)
- valori bollati in cassa (€ 41,80)
- altri valori bollati – credito affrancatrice (€ 23,10).

Non risultano crediti verso Enti e Società strumentali partecipati né sussistono donazioni in conto capitale gravate da oneri.

Voce 7 - Ratei attivi e risconti attivi (€ 26.908,80)

I “ratei attivi” (€ 175,97) rappresentano ricavi maturati ma non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio e si riferiscono ad interessi attivi relativi ai Buoni Poliennali del Tesoro di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo “Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito” di proprietà dell'Ente al 31/12/2020.

I “risconti attivi” (€ 26.732,83) si riferiscono a quote di costi sostenuti nell'esercizio ma aventi competenza futura e precisamente:

- premi assicurativi relativi all'esercizio 2021 (€ 16.985,37)
- risconti per fitti passivi di competenza 2021 (€ 9.126,73)
- altri risconti attivi relativi a somme anticipate a fronte di servizi che saranno fruiti nell'anno 2021 (€ 620,73).

PASSIVO

Voce 1 - Patrimonio netto (€ 1.080.521,63)

La voce si compone come segue:

1.a) - fondo di dotazione (€ 622.491,95)

Ad esito della ridestinazione delle poste dello Stato Patrimoniale passivo effettuata nell'esercizio 2015, alla voce in analisi sono confluiti gli ammontari dei “Fondi

per attività di Istituto” e dei “Fondi rischi ed oneri” (precisamente “Fondo acquisto e manutenzione beni strumentali”).

Si ricorda che, ai sensi dell’art. 14 comma 5 dell’Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, il fondo di dotazione originava dal trasferimento dei saldi al 30/09/1999 del “fondo istituzionale” (€ 71.521.275,44), del “fondo riserva ordinaria” (€ 27.399.940,63), del “fondo di garanzia federale” (€ 2.953.371,21), del “fondo di riserva straordinaria” (€ 9.037.995,73), della “riserva ex art. 4 comma 4 dello Statuto” (€ 10.472.196,54).

1.b) - riserva da donazioni (€ 268.830,00)

La voce è così suddivisa:

- per € 261.230,00 rappresenta l'ammontare del contributo a rafforzamento patrimoniale della Fondazione destinato da ACRI, intervento disposto per l'esercizio 2020 e riveniente dal fondo costituito a livello nazionale dalle fondazioni di origine bancaria per il sostegno degli enti in crisi
- per € 7.600,00 rappresenta una riserva originata dal ricevimento di una donazione di opere d'arte, avvenuta nell'anno 2008 Si rimanda al punto 1.b) “immobilizzazioni materiali ed immateriali - beni mobili d'arte” della sezione attivo di Stato Patrimoniale.

1.c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze (€ 0,00)

Si tratta di una plusvalenza originata dal conferimento ex legge 218/90.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 15.037.159,07 è stata ridestinata al “fondo di dotazione”.

1.d) - riserva obbligatoria (€ 113.585,71)

In data 31/12/2000 è stato effettuato il primo accantonamento ai sensi dell’art. 9 comma 6 dell’Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000 € 2.426.606,59
- esercizio 2001 € 1.913.821,74
- esercizio 2002 € 2.017.439,17
- esercizio 2003 € 2.372.156,79
- esercizio 2004 € 2.348.716,96
- esercizio 2005 € 2.658.986,26
- esercizio 2006 € 2.811.238,22

- esercizio 2007 € 2.901.895,70
- esercizio 2008 € 3.115.303,16
- esercizio 2009 € 1.716.275,70
- esercizio 2012 € 169.843,04

Negli esercizi 2010, 2011, 2013, 2014 e 2015 non ricorrendone i presupposti, non sono stati effettuati accantonamenti.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 24.452.283,33 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

A chiusura dell'esercizio 2019, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 12.767,08 (voce 15 di Conto Economico).

A chiusura dell'esercizio 2020, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 100.818,63 (voce 15 di Conto Economico).

1.e) - riserva per integrità patrimonio (€ 75.613,97)

Anche relativamente a questa voce il primo accantonamento al fondo necessario alla salvaguardia del patrimonio, è stato effettuato in data 31/12/2000 ai sensi dell'art. 14 comma 8 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000 € 4.423.326,38
- esercizio 2001 € 1.435.366,30
- esercizio 2002 € 1.513.079,45
- esercizio 2003 € 1.779.117,59
- esercizio 2004 € 1.761.537,72
- esercizio 2005 € 1.994.239,70
- esercizio 2006 € 2.108.428,66
- esercizio 2007 € 2.176.421,67
- esercizio 2008 € 2.336.477,37
- esercizio 2009 € 1.245.478,39

Si segnala che negli esercizi 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 non sono stati effettuati accantonamenti.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 20.773.473,23 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

A chiusura dell'esercizio 2020, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 75.613,97 (voce 19 di Conto Economico).

1.f) – disavanzi portati a nuovo (€ 0,00)

La voce risultava così composta:

- per € 369.874,73 l'ammontare dell'avanzo residuo per l'esercizio 2009;
- per € 317.040,35 l'ammontare dell'avanzo residuo per l'esercizio 2012;
- per € - 109.859.135,85 il disavanzo residuo dell'esercizio 2013;
- per € - 17.367.944,12 il disavanzo residuo dell'esercizio 2014;
- nell'esercizio 2015 per la totalità di € - 126.540.164,89 è stata ridestinata al "fondo di dotazione";
- al 31/12/2019 risultava appostata la somma negativa per € 35.766,53 pari alla quota rimanente del disavanzo relativo all'esercizio 2018 (originariamente ammontante ad € 57.044,99 - parzialmente coperta per la somma di € 21.278,46, pari al 25% dell'avanzo di esercizio 2019 – voce 14) di Conto Economico).

A chiusura dell'esercizio 2020, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, il disavanzo residuo di € 35.766,53 è infine stato completamente coperto per tramite del relativo accantonamento (voce 14) di Conto Economico).

Voce 2 - Fondi per attività d'Istituto (€ 9.865.988,41)

2.A – Fondi per attività futura (€ 9.817.745,04)

2.A.a) – fondo di stabilizzazione delle erogazioni (€ 0,00)

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 1999/2000 ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 per € 3.305.324,15.

Le variazioni intervenute nella voce si possono così riassumere:

- esercizio 2007 incremento per € 983.830,16
- esercizio 2008 fondo non movimentato
- esercizio 2009 fondo non movimentato
- esercizio 2010 utilizzo per € 1.105.479,93
- esercizio 2011 utilizzo per € 613.857,01
- esercizio 2012 fondo non movimentato
- esercizio 2013 utilizzo per € 39.600,00
- esercizio 2014 fondo non movimentato
- esercizio 2015 fondo non movimentato

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 2.530.217,37 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

2.A.b) – fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€ 780.969,83)

Il fondo è stato originato nell'esercizio 1999/2000 in esecuzione del D.Lgs. n. 153/99.

Dall'esercizio 2005, con la scelta della nuova elencazione dei settori "ammessi", affluiscono a questo fondo gli accantonamenti imputati ai soli settori "rilevanti", che si sommano quindi alle disponibilità per le categorie di intervento adottate sino al 31/12/2004.

Nel rispetto delle indicazioni tempo per tempo approvate dall'Organo di Indirizzo della Fondazione, nel corso degli esercizi ci si è avvalsi di un criterio di evidenza extracontabile delle disponibilità relative ai singoli settori di intervento rilevanti.

Tale suddivisione è stata aggiornata, con riferimento agli importi non impegnati a chiusura di ciascun esercizio, rispetto all'attribuzione definita nel Documento Programmatico Previsionale per ciascun settore di intervento.

Nell'esercizio 2015 per la totalità di € 8.538.591,16 la voce è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Si ricorda che con prot. DT 28753 del 04/04/2017 il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva autorizzato, a valere sul consuntivo 2016, il trasferimento a Patrimonio Netto di € 100.505,34 rivenienti da fondi reincamerati nell'esercizio 2016, definendosi in tale ammontare la somma da ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai settori rilevanti, al netto di spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art. 8 comma 1° lettera d del D. Lgs. n° 153 del 1999). Al 31/12/2016 risultavano pertanto imputati al fondo in argomento € 59.831,60.

Il Ministero, con il citato protocollo, ha altresì autorizzato, a valere dal 01/01/2017, l'utilizzo di € 40.000,00 per il conseguimento degli scopi istituzionali individuando attività di valorizzazione degli investimenti effettuati negli anni (iniziative riguardanti la collezione di quadri e delle ceramiche di proprietà dell'Ente, eventi nella elegante cornice di Palazzo Crema, la creazione di un database sulla quadreria della Fondazione etc.). Tale importo è quindi stato trasferito alla voce 5.a) di Stato Patrimoniale Passivo "Erogazioni deliberate – nei settori rilevanti" al fondo "Arte, Attività e Beni Culturali" (cui si rimanda per la trattazione).

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Ante riparto contabile dell'avanzo per l'esercizio 2019 il fondo ammontava ad € 19.831,60 ed a chiusura dell'esercizio 2019, all'atto della destinazione dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 49.212,82 (voce 18) b di Conto Economico).

Nel corso dell'esercizio 2020, conformemente alle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019, il fondo ha subito incrementi per complessivi € 398.690,33 e precisamente:

- € 270.761,24 per il reincamero delle somme contabilizzate al "fondo manutenzione beni d'arte" - vedi voce 2.A.d) – ad esito della cessione della proprietà di Palazzo Crema;
- € 127.929,09 per il reincamero delle somme recuperate nell'ambito della transazione siglata con l'Università degli Studi di Ferrara in data 13/12/2020 (erogazioni deliberate e non liquidate).

A chiusura dell'esercizio 2020, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 313.235,08 (voce 18) b. di Conto Economico).

VOCE 2.A.b.	TOTALE AL 31/12/2019	UTILIZZI ESERCIZIO 2020	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2020	ACCANTONAMENTO AL 31/12/2020	TOTALE AL 31/12/2020
INDISTINTO	49.212,82	-		313.235,08	362.447,90
ARTE E CULTURA	-	-	270.761,24	-	270.761,24
CATEGORIE DEBOLI	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	-	-	27.201,23	-	27.201,23
SANITA'	-	-	-	-	-
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	19.831,60	-	-	-	19.831,60
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	-	-	100.727,86	-	100.727,86
SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA (FONDAZIONE PER IL SUD)	-	-	-	-	-
TOTALE	69.044,42	-	398.690,33	313.235,08	780.969,83

2.A.c) – fondi per le erogazioni negli altri settori statutari (€ 52.882,12)

Nel rispetto dell'adozione dei criteri di cui già accennato alla voce precedente, sono affluiti a questo fondo gli accantonamenti effettuati ai settori statutari "ammessi" (cosiddetti "non rilevanti").

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 2.115.631,25 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Nel corso dell'esercizio 2020, conformemente alle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019, il fondo ha subito incrementi per € 52.822,12 per il reincamero delle somme recuperate nell'ambito della transazione siglata con l'Università degli Studi di Ferrara in data 13/12/2020 (erogazioni deliberate e non liquidate).

A chiusura dell'esercizio 2020 non si è proceduto ad alcun accantonamento.

VOCE 2.A.c.	TOTALE AL 31/12/2019	UTILIZZI ESERCIZIO 2020	RENCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2020	TOTALE AL 31/12/2020
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-
EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	52.882,12	52.882,12
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-
PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	-	-	-	-
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA (FONDAZIONE PER IL SUD)	-	-	-	-
TOTALE	-	-	52.882,12	52.882,12

2.A.d) – altri fondi (€ 8.983.893,09)

Alla luce delle indicazioni formulate dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, secondo gli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio ACRI nella seduta 16/07/2014, alla presente voce, dal 31/12/2014 facevano riferimento i seguenti fondi.

- fondo beni mobili d'arte (€ 8.982.756,91) - in precedenza iscritto alla voce 2.B.a) - per il quale si rimanda a quanto indicato in commento alla voce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni materiali ed immateriali – beni mobili d'arte".

Nell'esercizio 2020 la voce contabile non ha subito movimentazioni.

- fondo beni immobili d'arte (€ 0,00) - in precedenza iscritto alla voce 2.B.b) "Fondo beni immobili d'arte" - la voce nell'esercizio 2015 per la quota di € 3.095.208,55 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Al 31/12/2019 la voce ammontava ad € 270.761,24 (si rimanda al commento della voce di Stato Patrimoniale attivo 1.a) "beni immobili – beni immobili d'arte".

Trattandosi del controvalore relativo alla parte di immobile acquisita con utilizzo dei fondi erogativi e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali (importo suscettibile di solo reintroito), conformemente alle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019, all'atto della cessione dell'immobile di proprietà (11/02/2020), il fondo è stato interamente trasferito alla voce 2.A.b) "Fondi per attività futura – fondi per le erogazioni nei settori rilevanti".

- fondo nazionale per iniziative comuni (€ 1.136,18) la voce accoglie gli accantonamenti annuali – pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi – destinati ad

alimentare il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, istituito, in conformità alla delibera assembleare ACRI del 04/04/2012, con l'obiettivo di avviare una collaborazione tra le Fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento;

A chiusura dell'esercizio 2019, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 153,20 (voce 18) e. del Conto Economico).

A chiusura dell'esercizio 2020, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 982,98 (voce 18) f del Conto Economico).

2.B. – Fondi per beni e diritti acquisti nei settori rilevanti (€ 48.243,37)

2.B.c) – fondo manutenzione beni d'arte (€ 48.243,37)

Istituito nell'esercizio 2008, si riferisce all'accantonamento di somme effettuato in previsione di lavori di restauro e recupero ai beni d'arte di proprietà della Fondazione (collezione artistica e, fino al 11/02/201/20, la porzione di immobile sede, di rilevante valore artistico non destinata ad uso strumentale).

Nell'esercizio 2015 è stata ridestinata al "fondo di dotazione" la somma di € 1.200.000,00.

Negli esercizi 2016, 2017, 2018, 2019 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 il fondo ha registrato una diminuzione per utilizzi di complessivi € 1.624,43 relativi a costi sostenuti nel periodo antecedente la cessione del fabbricato a favore di Nadia SpA., per l'esecuzione di lavori di manutenzione alla porzione di edificio monumentale,

A chiusura dell'esercizio 2020 non si è proceduto ad alcun accantonamento alla voce contabile in analisi.

Voce 3 – Fondi per rischi ed oneri (€ 0,00)

3.d) – fondo manutenzione beni strumentali (€ 0,00)

-

Istituito nel 2008, rappresenta le somme tempo per tempo accantonate per interventi di manutenzione ed adeguamento alla porzione strumentale dell'immobile sede.

Nel 2015 è stata ridestinata al "fondo di dotazione" la somma di € 680.000,00.

Negli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Al 31/12/2019 la voce ammontava ad € 198.303,43.

Trattandosi di una voce contabile connessa in via esclusiva al bene immobile Palazzo Crema, conformemente alle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019, all'atto della cessione dell'immobile di proprietà (11/02/2020) a favore di Nadia SpA, il fondo è stato interamente imputato a conto economico quale sopravvenienza attiva.

Voce 4 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (€ 85.794,23)

Il fondo rappresenta l'indennità di fine rapporto maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro applicati.

Tale passività è soggetta a rivalutazione indicizzata annuale.

saldo 31/12/2019	€ 82.335,15
diminuzioni esercizio 2020	€ - 205,95
accantonamento esercizio 2020	€ 3.669,03
	<hr/>
saldo al 31/12/2020	€ 85.794,23

Voce 5 – Erogazioni deliberate (€ 0,00)

Si rimanda a quanto esposto al punto A) del bilancio di missione.

5.a) – erogazioni deliberate nei settori rilevanti (€ 0,00)

Al 31/12/2019 la voce ammontava a complessivi € 304.811,21.

Ad esito della sottoscrizione dell'accordo transattivo con l'Università degli Studi di Ferrara, in data 13/12/2020, si è provveduto alla contabilizzazione delle somme liquidate (€ 176.882,12) e dei reincameri convenuti (€ 127.929,09), nel rispetto delle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020 la Fondazione non ha potuto procedere ad autonome deliberazioni di ordine erogativo, procedendo nell'assolvimento dei propri scopi statutari per tramite degli interventi finanziati dall'attività dell'Associazione tra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, come meglio dettagliato nel bilancio di missione.

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2019	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2020	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2020	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2020	DELIBERE EROGATE 2020	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2020
ARTE E CULTURA	-	-	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	64.811,21	-	-	64.811,21	27.201,23	37.609,98	-
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	-	-	-	-	-	-	-
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	240.000,00	-	-	240.000,00	100.727,86	139.272,14	-
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	-	-	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
totale settori "rilevanti"	304.811,21	-	-	304.811,21	127.929,09	176.882,12	-

5.b) – erogazioni deliberate negli altri settori statutari (€ 0,00)

Al 31/12/2019 la voce ammontava a complessivi € 126.000,00.

Ad esito della sottoscrizione dell'accordo transattivo con l'Università degli Studi di Ferrara, in data 13/12/2020, si è provveduto alla contabilizzazione delle somme liquidate (€ 73.177,88) e dei reinteressi convenuti (€ 52.882,12), nel rispetto delle indicazioni ricevute dal MEF con prot. DT105285 del 29/11/2019.

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2019	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2020	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2020	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2020	DELIBERE EROGATE 2020	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2020
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	126.000,00	-	-	126.000,00	52.882,12	73.117,88	-
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
totale "altri settori ammessi"	126.000,00	-	-	126.000,00	52.882,12	73.117,88	-

Come già illustrato, sub lettera 5.a), nel corso dell'esercizio 2020 la Fondazione non ha potuto procedere ad autonome deliberazioni di ordine erogativo, procedendo nell'assolvimento dei propri scopi statutari per tramite degli interventi finanziati dall'attività dell'Associazione tra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, come meglio dettagliato nel bilancio di missione.

Voce 6 – Fondo per il volontariato (€ 13.442,48)

6.a) – fondo per il volontariato ex art. 15 L.155/91 (€ 0,00)

Il fondo è costituito dagli accantonamenti effettuati nel susseguirsi degli esercizi, nel rispetto delle disposizioni contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001 a favore del Fondo Speciale per il Volontariato operante a mezzo dei Centri di Servizio della Regione Emilia-Romagna (ex "accordo Terzo Settore").

Nel corso dell'esercizio 2020 si è provveduto alla liquidazione delle somme accantonate residue che ammontavano ad € 624,72.

6.b) – Fondo Unico Nazionale per il volontariato ex art. 15 L.155/91 (€ 13.442,48)

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore" le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), che, se da un lato conferma le modalità di computo dell'accantonamento attualmente in vigore, dall'altro lato prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

La base di calcolo dell'accantonamento al nuovo Fondo Unico Nazionale è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al fondo per il volontariato".

A chiusura dell'esercizio 2019, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 1.702,28 (voce 17 di Conto Economico) che è stata successivamente liquidata nel corso dell'anno 2020. Si dà atto che (ai sensi del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. 370825 del 03/12/2020 la percentuale in base alla quale è determinato il credito d'imposta spettante in relazione ai suddetti versamenti è pari al 19,8704%) il versamento della somma ha originato un credito di imposta di € 338,25 di cui si è dato notizia alla voce di Stato Patrimoniale attivo 4.a) "crediti erariali"

A chiusura dell'esercizio 2020, nell'ambito del riparto dell'avanzo di gestione, è stata accantonata la somma di € 13.442,48 (voce 17 di Conto Economico).

Voce 7 – Debiti (€ 68.080,36)

Come noto, in data 10/12/2019 è stato siglato l'accordo-quadro con BPER Banca SpA e Nadia SpA, relativo alla cessione della proprietà dell'immobile Palazzo Crema con contestuale estinzione del mutuo ipotecario allora in essere verso BPER Banca SpA. All'atto della firma dell'accordo la Fondazione ha provveduto a ridurre l'indebitamento in linea capitale tramite il versamento di € 750.000,00.

Conformemente a quanto stabilito nell'accordo citato, gli effetti economici relativi all'estinzione del mutuo ipotecario ed alla correlata cessione dell'immobile sede della Fondazione, hanno manifestato la loro competenza nell'esercizio 2020 (in data 11/02/2020 è stato infatti perfezionata la cessione del bene ed estinto il debito ipotecario residuo).

Alla data del 31/12/2020 voce in analisi risulta pertanto così composta:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 68.080,36)

- oneri e stipendi personale da versare	€	26.509,09
- fatture da ricevere e debiti verso fornitori	€	31.794,35
- imposte e ritenute da versare all'Erario	€	1.075,60
- debiti diversi (di cui € 8.700,00 per depositi cauzionali)	€	8.701,32

- debiti esigibili dall'esercizio 2022 (€ 0,00)

Le voci relative alle passività a medio/lungo termine erano interamente riferite al mutuo ipotecario gravante sull'immobile sede: nell'esercizio 2020 sono state completamente azzerate all'atto dell'estinzione del debito contratto con BPER Banca SpA - con contestuale cessione dell'immobile Palazzo Crema.

Voce 8 – Ratei e risconti passivi (€ 373,77)

L'importo risulta composto da ratei passivi così suddivisi:

- per imposte di bollo sul dossier titoli (€ 334,70)
- per ratei di ritenute su interessi relativi a titoli non immobilizzati (Buoni Poliennali del Tesoro) di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo "Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito" (€ 21,99)
- per commissioni bancarie (€ 8,75) e bolli (€ 8,33).

CONTI D'ORDINE

Come già esposto alla voce 3.c) "Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito", in attuazione del già citato contratto di locazione, la Fondazione Estense, a titolo di deposito cauzionale e garanzia del pagamento del canone di locazione e degli altri pagamenti dovuti a Nadia SpA, si è impegnata a costituire un pegno su strumenti finanziari fino alla concorrenza di € 165.750,00 per tramite di nominali 150.000,00 BTP 1.25% 12/26 (controvalore al 11/02/2020 pari a € 157.020) e nominali € 15.000,00 BTP 0.35% 02/25 (controvalore al 11/02/2020 pari a € 15.015)

In data 20/05/2020 è stata pertanto trasferita, per l'ammontare citato, la totalità dei titoli di Stato presenti nel deposito amministrato n. 16025327.0 verso il deposito a garanzia n. 1423730.0 - c/o BPER Banca SpA.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Voce 2 – Dividendi e proventi assimilati (€ 312.130,00)2.b) – da altre immobilizzazioni finanziarie (€ 312.130,00)

La voce include i dividendi incassati relativi alla partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. costituita da n. 49.000 azioni, in data 19/06/2020 in ragione di € 6,37 azione (€ 312.130,00).

Voce 3 – Interessi e proventi assimilati (€ 3.352,98)3.b) - da strumenti finanziari non immobilizzati (€ 1.924,54)

La voce esprime l'ammontare degli interessi attivi maturati nell'esercizio 2020 sugli strumenti finanziari non immobilizzati di proprietà dell'Ente (Buoni Poliennali del Tesoro).

3.c) - da crediti e disponibilità liquide (€ 1.428,44)

La voce esprime il rendimento lordo della liquidità mantenuta nei conti correnti bancari intestati alla Fondazione.

Voce 9 – Altri proventi (€ 104.785,77)

La voce indica:

- per € 54.474,05 l'ammontare dei ricavi correlati all'utilizzo di Palazzo Muzzarelli - Crema, relativamente alla locazione di porzione dei locali a S.I.PRO. SpA (della quale qui si ricorda la riduzione concessa in corso d'anno) e Tecnologie e Mobilità Soc. Coop. ed alla concessione in uso occasionale delle sale per la realizzazione di eventi nel contesto cittadino collegati alle iniziative "Spazio Crema";
- per € 50.311,72 risultato dell'attuazione di sinergie con gli Enti Collegati alla Fondazione (si rimanda al punto g) della relazione sulla gestione economica finanziaria 2020 - "l'operatività").

Voce 10 – Oneri (€ 603.027,65)10.a) - compensi e rimborsi spese ad Organi Statutari (€ 18.647,55)

In corrispondenza alle determinazioni di cui al Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2020, nella voce in argomento trovano imputazione i

compensi al Collegio Sindacale (€ 17.763,20) ed i puri costi documentati relativi a trasferimenti e rimborsi spese per trasferte degli Organi Statutari sostenute (€ 884,35).

10.b) - oneri per il personale (€ 140.916,02)

La voce esprime l'ammontare degli stipendi, dei contributi sociali, degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed ai fondi di previdenza complementare, relativi ai tre dipendenti della Fondazione (tempo pieno).

10.c) - per consulenti e collaboratori esterni (€ 10.333,32)

La voce indica oneri sostenuti per consulenze e collaborazioni professionali resesi necessarie nel corso dell'esercizio.

10.e) - interessi passivi ed altri oneri finanziari (€ 20.018,35)

La voce risulta composta come segue:

- quota interessi di competenza 2020 relativi al mutuo ipotecario con BPER stipulato Banca SpA (€ 18.853,49)
- quota commissioni passive di competenza 2020 relativi al mutuo ipotecario stipulato con BPER Banca SpA (€ 579,40)
- commissioni bancarie di competenza 2020 relative al conto corrente 36662 sottoscritto presso BPER Banca SpA (€ 506,16)
- quota annuale 2020 attribuzione codice LEI Infocamere (€ 79,30).

10.g) - ammortamenti (€ 1.298,87)

Si rimanda a quanto già esposto alla voce 1) "immobilizzazioni materiali ed immateriali" della sezione attivo dello Stato Patrimoniale.

10.i) - altri oneri (€ 411.813,54)

Si espone di seguito il dettaglio della voce:

canoni di locazione	273.144,38
premi assicurativi	62.861,92
spese energetiche	26.387,72
- di cui teleriscaldamento € 13.289,16	
- di cui energia elettrica € 10.799,16	
- di cui acqua € 2.299,40	
manutenzione immobile e impianti tecnologici	19.116,89
quote associative (ACRI, Ass.ne FOB E-R)	9.100,00
spese pulizia locali e materiale igienico-sanitario	7.672,75
canoni software contabilità	4.204,35
spese legali	2.992,00
canoni hardware e software	1.836,54
postali e telefoniche	1.790,35
- di cui postali € 59,89	
- di cui telefoniche € 1.730,46	
spese tipografiche, fotocopie, cancelleria etc...	1.017,78
materiale di consumo	893,07
spese per vigilanza e guardiana	658,80
spese di rappresentanza	128,48
arrotondamenti	8,51

Voce 11 – Proventi straordinari (€ 1.939.838,63)

La voce si riferisce a:

- a. sopravvenienze attive per complessivi € 1.886.809,38 così suddivise:
 - per € 1.688.498,92 estinzione valore residuo debito relativo al mutuo ipotecario al 11/02/2020, a seguito della estinzione delle partite passive connesse al mutuo in argomento
 - per € 198.303,43 estinzione “fondo manutenzione beni strumentali” – conformemente alle indicazioni ricevute dal MEF con prot DT 105285 del 29/11/2019, il fondo rischi, correlato all’immobile sede, in data 11/02/2020 è stato interamente stornato a conto economico
 - per € 7,03 - contabilizzazione abbuono su fattura di un fornitore di servizi
- b. per € 52.132,00 contributo Covid-19 (tax credit) relativo al credito d’imposta di cui all’art 28 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (“decreto rilancio”) riconosciuto “nella misura del 60 per cento dell’ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili ad uso non abitativo destinati

allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo" sulle affittanze passive per le mensilità marzo-giugno

- c. per € 559,00 credito imposta sanificazione e DPI – riconosciuto ex art 125 del DL 19 maggio 2020 ("decreto rilancio") relativo ad un importo pari al 60% dei costi sostenuti per acquisto prodotti di sanificazione e dispositivi di protezione individuale
- d. per € 338,25 credito imposta versamenti FUN – come indicato a commento della voce 4) a "crediti erariali", ai sensi del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. 370825 del 03/12/2020, la percentuale in base alla quale è determinato il credito d'imposta spettante in relazione ai suddetti versamenti è pari al 19,8704%)

Voce 12 – Oneri straordinari (€ 1.139.236.30)

La voce si riferisce alle seguenti rilevazioni contabili:

- a. minusvalenze pari ad € 1.129.460,30 relative alla contabilizzazione degli effetti economici aventi competenza 2020 rivenienti dalla cessione dell'immobile Palazzo Crema. Si tratta dello storno dei valori attivi e passivi inerenti l'immobile (costo storico e fondi di ammortamento), a fronte della valorizzazione dello stesso per € 3.500.000,00 come definito nell'accordo-quadro siglato con BPER Banca SpA e Nadia SpA;
- b. sopravvenienze passive per € 9.776,00 per contabilizzazione del capital gain relativo alla cessione di titoli avvenuta nell'esercizio 2019.

Voce 13 – Imposte (€ 77.983,76)

La voce indica le imposte di competenza dell'esercizio e risulta così composta:

- IRES	€	60.678,00
- ritenute su interessi ed altre imposte	€	12.419,74
- imposte comunali	€	2.623,02
- IRAP	€	2.263,00

Avanzo di esercizio (€ 539.859,67)

Il risultato dell'esercizio prima della destinazione delle risorse ammonta ad € 539.859,67.

Di seguito lo schema che rappresenta il riparto dell'avanzo di gestione 2020 determinato in rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 15238 del 04/03/2021.

voce Conto Economico	descrizione	importo
	avanzo di esercizio	539.859,67
14)	copertura disavanzi precedenti (per max quota pari al 25% dell'avanzo 2020)	-35.766,53
15)	alla riserva obbligatoria 20% di (avanzo - copertura perdite)	-100.818,63
17)	accantonamento al FUN (1/15 del 50% di "avanzo dedotta copertura perdite" e dedotto acc.to riserva obbligatoria)	-13.442,48
18)	<u>accantonamenti ai fondi per attività di istituto:</u>	-389.832,03
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	-
	b) fondo erogazioni ai settori rilevanti (almeno 50% del "residuo per attività istituto")	-313.235,08
	d) agli altri settori ammessi	-
	e) accantonamento fondo manutenzioni beni d'arte	-
	f) fondo iniziative comuni (0,3% di "avanzo dedotte perdite pregresse, detotto acc.to ROB, dedotto acc.to integrità patrimonio")	-982,98
19)	fondo riserva per l'integrità del patrimonio (max 15% dell'avanzo)	-75.613,97

Voce 14 – Copertura disavanzi esercizi precedenti (€ 35.766,53)

L'importo di € 35.766,53, pari al 25% dell'avanzo di esercizio 2020, viene utilizzata a definitiva copertura del disavanzo relativo all'esercizio 2018.

Voce 15 – Accantonamento alla riserva obbligatoria (€ 100.818,63)

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2020 di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, è determinato, per l'esercizio 2020, rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 15238 del 04/03/2021, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, ed ammonta ad € 100.818,63

Voce 17 – Accantonamento al fondo per il volontariato FUN (€ 13.442,48)

La misura dell'accantonamento è stata definita dall'Atto di indirizzo del 19/04/2001 che stabilisce "L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno le somme destinate a copertura delle perdite pregresse, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore" le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), che, se da un lato conferma le modalità di computo dell'accantonamento attualmente in vigore, dall'altro lato prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo Unico Nazionale) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

Voce 18 – Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto (€ 314.218,06)

Gli accantonamenti sono stati calcolati come segue:

- voce 18.b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€ 313.235,08)

L'importo dell'accantonamento è stato determinato secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 153/99, nel rispetto del vincolo in materia di quantificazione dell'importo minimo da destinare ai "settori rilevanti", pari ad almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali obbligatori.

- voce 18.f) al fondo nazionale per le iniziative comuni (€ 982,98)

La voce accoglie gli accantonamenti annuali – pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi – destinati ad alimentare il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, è stato istituito, in conformità alla delibera assembleare Acri del 04 aprile 2012, con l'obiettivo di avviare una collaborazione tra le Fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento.

Voce 19 – Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio (€ 75.613,97)

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio, di cui all'articolo 8, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, è disposto al fine di favorire il più possibile il mantenimento del valore reale del patrimonio.

Per l'esercizio 2020 ammonta ad € 75.613,97 ed è determinato nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 15238 del 04/03/2021, con atto motivato, "in misura non superiore al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2, commi 1 e 2, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2, comma 3".

**ALLEGATI AL
BILANCIO
ESERCIZIO 2020**

Stato Patrimoniale - attivo			consuntivo esercizio 2019	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		8.995.126		13.624.386
a) beni immobili	-		4.629.461	
di cui beni immobili strumentali	-		1.263.491	
di cui beni immobili d'arte	-		3.365.970	
b) beni mobili d'arte	8.990.357		8.990.357	
c) beni mobili strumentali (<i>materiali</i>)	4.343		4.000	
d) altri beni (<i>immateriali</i>)	426		568	
2 Immobilizzazioni finanziarie		1.746.977		1.746.977
a) partecipazioni in società strumentali			-	
di cui partecipazioni di controllo			-	
b) altre partecipazioni	1.000.000		1.000.000	
di cui partecipazione di controllo	-		-	
di cui partecipazione CDDPP SpA	1.000.000		1.000.000	
c) titoli di debito	-		-	
d) altri titoli	-		-	
e) altre attività finanziarie	746.977		746.977	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		162.363		147.614
a) strumenti finanziari in gestione patrim. individuale	-		-	
b) strumenti finanziari quotati	-		-	
di cui titoli di debito	-		-	
titoli di capitale	-		-	
parti di OICR	-		-	
c) strumenti finanziari non quotati	162.363		147.614	
di cui titoli di debito	162.363		147.614	
titoli di capitale	-		-	
parti di OICR	-		-	
4 Crediti		34.161		18.501
a) crediti erariali	19.092		43	
b) altri crediti	15.069		18.458	
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	15.069		18.458	
5 Disponibilità liquide		148.665		395.527
a) disponibilità c/c e cassa contante	148.665		395.527	
b) liquidità disponibili c/time deposit	-		-	
6 Altre attività		-		-
di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate	-		-	
7 Ratei e risconti attivi		26.909		27.259
TOTALE ATTIVO		11.114.201		15.960.264

Stato Patrimoniale - passivo			consuntivo esercizio 2019	
1 Patrimonio netto		1.080.522		607.092
a) fondo di dotazione	622.492		622.492	
b) riserva da donazioni	268.830		7.600	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-		-	
d) riserva obbligatoria	113.586		12.767	
e) riserva per l'integrità patrimonio	75.614		-	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-		-35.767	
g) avanzo (disavanzo) esercizio	-		-	
2 Fondi per attività di Istituto		9.865.988		9.372.583
2.A <u>Fondi per attività futura</u>	<u>9.817.745</u>		<u>9.322.715</u>	
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-		-	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	780.970		69.044	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	52.882		-	
d) altri fondi:	<u>8.983.893</u>		<u>9.253.671</u>	
di cui d) 1. fondo beni mobili d'arte euro 8.982.756,91				
di cui d) 3. fondo nazionale per iniziative comuni euro 1.136,18				
2.B <u>Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti</u>	<u>48.243</u>		<u>49.868</u>	
a) fondo beni mobili d'arte	-		-	
b) fondo beni immobili d'arte	-		-	
c) fondo manutenzione beni d'arte	<u>48.243</u>		<u>49.868</u>	
3 Fondi per rischi e oneri		-		198.303
a) fondo crediti erariali - contestati	-		-	
b) fondo rischi generali	-		-	
c) fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-		-	
d) fondo manutenzione beni strumentali (immobile uffici)	-		198.303	
e) fondo accantonamento oneri di gestione	-		-	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		85.794		82.335
5 Erogazioni deliberate		-		430.811
a) nei settori rilevanti	-		304.811	
b) negli altri settori statutari	-		<u>126.000</u>	
6 Fondo per il volontariato		13.442		2.327
a) fondo per il volontariato ex art. 15 L. 155/91	-		625	
b) Fondo Unico Nazionale - FUN	<u>13.442</u>		<u>1.702</u>	
7 Debiti		68.081		5.266.408
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	68.081		993.218	
di cui esigibili dall'esercizio 2022	-		<u>4.273.190</u>	
8 Ratei e risconti passivi		374		405
TOTALE PASSIVO		11.114.201		15.960.264

Conto Economico Scalare		consuntivo esercizio 2019	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-	-
2 Dividendi e proventi assimilati	312.130	364.560	364.560
a) da società strumentali	-	-	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	312.130	364.560	364.560
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	-
3 Interessi e proventi assimilati	3.353	12.788	12.788
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.925	8.998	8.998
c) da crediti e disponibilità liquide	1.428	3.790	3.790
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	-
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	49.653
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-	-	-
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-	-
9 Altri proventi	104.786	106.929	106.929
10 Oneri	-603.028	-352.947	352.947
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-18.648	-1.287	-1.287
b) per il personale	-140.916	-132.341	-132.341
c) per consulenti e collaboratori esterni	-10.333	-13.762	-13.762
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	-	-
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-20.018	-53.832	-53.832
f) commissioni di negoziazione	-	-	-
g) ammortamenti	-1.299	-1.343	-1.343
h) accantonamenti	-	-	-
i) altri oneri	-411.814	-150.382	-150.382
11 Proventi straordinari	1.939.839	7.033	7.033
12 Oneri straordinari	-1.139.236	242	242
13 Imposte	-77.984	-102.660	-102.660
AVANZO D'ESERCIZIO	539.860	85.114	85.114
14 Copertura disavanzi esercizi precedenti	-35.767	-21.278	-21.278
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-100.819	-12.767	-12.767
16 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-	-
a) nei settori rilevanti	-	-	-
b) negli altri settori statutari	-	-	-
17 Accantonamento al fondo per il volontariato (FUN)	-13.442	-1.702	-1.702
18 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:	-314.218	-49.366	-49.366
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-313.235	-49.213	-49.213
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-	-
d) al fondo beni immobili d'arte	-	-	-
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-	-	-
f) al fondo nazionale per iniziative comuni	-983	-153	-153
19 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-75.614	-	-
AVANZO RESIDUO	-	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO		
ANNO 2020		
	539.860	avanzo (disavanzo) dell'esercizio
riv.ne (sval.ne) strumenti finanziari non immobilizzati	-	
riv.ne (sval.ne) strumenti finanziari immobilizzati	-	
riv.ne (sval.ne) attività non finanziarie	-	
ammortamenti	1.299	
(genera liquidità)	541.159	avanzo (disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie
variazione crediti	15.660	
variazione ratei e risconti attivi	(350)	
variazione fondo rischi e oneri	(198.303)	
variazione fondo TFR	3.459	
variazione debiti	(5.198.323)	
variazione ratei e risconti passivi	(31)	
A) liquidità generata dalla gestione di esercizio	(4.867.351)	avanzo (disavanzo) della gestione operativa
fondi erogativi	9.879.431	
fondi erogativi anno precedente	9.805.722	
erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	-	
accantonamento al volontariato (L. 266/91)	13.442	
accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	314.218	
B) liquidità assorbita per interventi per erogazioni	253.951	erogazioni liquidate /utilizzo fondi per attività di Istituto
immobilizzazioni materiali e immateriali	8.995.126	
ammortamenti	1.299	
riv.ne / sval.ne attività non finanziarie	-	
immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e riv.ni / sval.ni	8.996.425	
immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni dell'anno precedente	13.624.385	
(neutrale)	(4.627.960)	variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
immobilizzazioni finanziarie	1.746.977	
riv.ne / sval.ne immobilizzazioni finanziarie	-	
immobilizzazioni finanziarie senza riv.ni / sval.ni	1.746.977	
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.746.977	
(neutrale)	-	variazione immobilizzazioni finanziarie
strumenti finanziari non immobilizzati	162.363	
riv.ne /sval.ne strumenti finanziari non immobilizzati	-	
strumenti finanziari non immobilizzati senza riv.ni / sval.ni	162.363	
strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	147.614	
(genera liquidità)	14.750	variazione strumenti finanziari non immobilizzati
(neutrale)	-	variazione altre attività
(genera liquidità)	(4.613.211)	variazione netta investimenti
patrimonio netto	1.080.522	
copertura disavanzi pregressi	35.767	
accantonamento alla riserva obbligatoria	100.819	
accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	75.614	
avanzo / disavanzo residuo	-	
patrimoni al netto delle + / - del risultato di esercizio	868.323	
patrimonio netto esercizio precedente	607.093	
(neutrale)	261.230	variazione del patrimonio
C) liquidità generata dalla variaz. di elem. patr.li (investimenti e patrimonio)	(4.874.441)	variazione investimenti e patrimonio
D) liquidità generata dalla gestione (A + B + C)	(246.861)	
E) disponibilità liquide al 01/01/2018	395.527	
disponibilità liquide al 31/12/2018 (D + E)	148.665	

RELAZIONE

DEL COLLEGIO DEI

SINDACI REVISORI

ESERCIZIO 2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2020

A) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo,
il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2020. Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, formata dal bilancio di missione e dalla relazione economico-finanziaria.

In conformità ai simili documenti del passato, anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il bilancio è stato redatto sulla base dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e successive determinazioni.

Il bilancio riguardante l'esercizio 2020 presenta un avanzo di euro 539.860 e si riassume nei seguenti dati di sintesi espressi in unità di euro, confrontati con quelli dell'anno precedente:

Stato Patrimoniale - Attivo

Voce	Esercizio 2019	Esercizio 2020
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	13.624.385	8.995.126
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.746.977	1.746.977
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	147.613	162.363
CREDITI	18.501	34.161
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	395.527	148.665
RATEI E RISCONTI	27.259	26.909
TOTALE ATTIVO	15.960.262	11.114.201

Stato Patrimoniale - Passivo

Voce	Esercizio 2019	Esercizio 2020
PATRIMONIO NETTO	607.093	1.080.522
FONDI PER ATTIVITÀ DI ISTITUTO	9.372.584	9.865.988
FONDI PER RISCHI E ONERI	198.303	
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	82.335	85.794
EROGAZIONI DELIBERATE	430.811	

Voce	Esercizio 2019	Esercizio 2020
FONDO PER IL VOLONTARIATO	2.327	13.442
DEBITI	5.266.404	68.081
RATEI E RISCONTI	405	374
TOTALE PASSIVO	15.960.262	11.114.201

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	Esercizio 2020
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	364.560	312.130
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	12.788	3.353
SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZ.		
RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZ.	49.653	
SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
ALTRI PROVENTI	106.929	104.786
ONERI	-352.947	-603.028
PROVENTI STRAORDINARI	7.033	1.939.839
ONERI STRAODINARI	-242	-1.139.236
IMPOSTE	-102.660	-77.984
AVANZO / DISAVANZO (-) D'ESERCIZIO	85.114	539.860
COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	-21.278	-35.767
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-12.766	-100.819
EROGAZIONI DELIBERATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-1.702	-13.442
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	-49.366	-314.218
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		-75.614
DISAVANZO(-) DELL'ESERCIZIO		
AVANZO RESIDUO	0	0

Le differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti all'unità di euro

Il Collegio dà atto che l'organo amministrativo nella nota integrativa ha esaurientemente dettagliato i cespiti patrimoniali nella loro consistenza iniziale e finale, la situazione finanziaria e gli esiti reddituali ottenuti, ed ha fornito tutte le informazioni previste dalla normativa e quelle ritenute

necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare il Collegio dà atto che, come riportato nelle relazioni al bilancio al 31/12/2015, al bilancio al 31/12/2016, al bilancio al 31/12/2017, al bilancio 31/12/2018 e al bilancio 31/12/2019 in applicazione del D.Lgs 180 del 16 Novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 Novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara Spa, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 Novembre 2015.

A seguito di tale provvedimento è stato azzerato il valore di tutte le azioni della banca.

Alla luce di quanto sopra, la Fondazione ha provveduto a contabilizzare nel bilancio al 31/12/2015 l'azzeramento del valore delle azioni detenute nella Società Bancaria Conferitaria e dei relativi diritti, imputando tale svalutazione a conto economico.

Il conseguente disavanzo di esercizio, cumulato con il disavanzo pregresso portato a nuovo, avrebbe comportato un Patrimonio Netto di segno negativo.

Il Collegio dà altresì atto che a fronte di tale situazione, con lettera del 22/04/2016 si è fatto presente al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano presenti importanti risorse che, vista la sopravvenuta situazione della Fondazione, risultavano essere esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che, pertanto, potevano essere oggetto di un riassetto delle voci in questione, a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto.

In dettaglio:

➤ Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 2.530.217
➤ Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 8.538.591
➤ Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	€ 2.115.631
➤ Fondo beni immobili d'arte	€ 3.809.083
➤ Fondo manutenzione beni d'arte	€ 1.293.968
➤ Fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	€ 880.017

Il Ministero suddetto, quale Autorità di Vigilanza, con lettera del 03/05/2016 prot. DT 42352, in considerazione della particolare situazione

economico finanziaria della Fondazione, venutasi a creare in seguito all'attuazione del citato D.Lgs. n.180 del 16/11/2015, in capo a Banca Carife, ha comunicato di ritenere che l'Ente, in via eccezionale, potesse utilizzare i Fondi sopra descritti a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto.

Successivamente con lettera del 15/03/2017, è stato fatto presente al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano ancora presenti risorse che, alla luce dell'attuale situazione della Fondazione, risultavano esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che pertanto avrebbero potuto essere destinate alla stabilizzazione del Patrimonio Netto.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2016 la Fondazione ha sciolto il vincolo di destinazione di alcuni fondi per complessivi € 160.336,94 destinati originariamente ad attività erogativa e per i quali si è riscontrato il mancato realizzo del progetto cui erano destinati e/o esaurimento dello stesso senza il loro utilizzo.

Tali somme sono state pertanto oggetto di scritture di reincamero ed attribuite alla voce 2.A.b di Stato Patrimoniale Passivo "Fondo per attività future – fondi per attività nei settori rilevanti".

Si dà atto che, con prot. DT 28753 del 04/04/2017 il Ministero ha autorizzato il trasferimento a Patrimonio netto di € 100.505,34 definendo in tale ammontare la somma da ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai settori rilevanti al netto delle spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art.8 comma 1 lettera d del D.Lgs n.153 del 1999).

La quota residua pari a € 59.831,60 è pertanto rimasta disponibile, a valere dall'esercizio 2017, per le attività istituzionali ed in particolare nell'ambito delle iniziative collegate al progetto "Spazio Crema". Ad oggi dopo gli utilizzi degli esercizi precedenti, a seguito dell'accantonamento dell'esercizio 2020 e dei reincameri conseguenti alla cessione del Palazzo Crema e alla transazione con l'Università di Ferrara, il fondo ammonta a complessivi € 780.970.

Il Collegio dei Sindaci Revisori attesta che i dati di bilancio sono tratti dalle scritture contabili predisposte dalla Fondazione sulla base della documentazione agli atti.

Per quanto riguarda il bilancio chiuso al 31/12/2020, l'emergenza sanitaria non ha generato modifiche quali-quantitative nelle poste di bilancio.

Il Collegio ha preso atto che nei primi mesi del 2020 sono state

definite le due posizioni debitorie più rilevanti (mutuo ipotecario BPER Banca SpA e debito erogativo in contenzioso con l'Università di Ferrara).

A giudizio del Collegio il bilancio è, nel suo complesso, conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo, nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'adeguatezza della struttura organizzativa, riscontrando l'affidabilità del sistema amministrativo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha partecipato a tutte le Assemblee ed a tutte le riunioni dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento.

Sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche, nel corso delle quali non è stata rilevata alcuna irregolarità in merito all'adempimento degli obblighi civili, contabili e fiscali.

Per quanto concerne l'emergenza sanitaria denominata COVID-19 sono indicate negli atti dell'Ente le misure precauzionali adottate per lo svolgimento della propria attività istituzionale, il collegio al riguardo ne consiglia il costante monitoraggio e l'eventuale aggiornamento.

Con riferimento infine alle prospettive di continuità della gestione, il Collegio ritiene di segnalare che l'attuale situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Fondazione continua a non offrire garanzie di equilibrio relativamente alla prosecuzione della normale attività. Di tale situazione - che è ben nota anche all'Autorità di Vigilanza - è pienamente consapevole l'Organo Amministrativo che da tempo si sta adoperando per individuare percorsi e soluzioni per guidare la Fondazione in questo particolare frangente lavorando per addivenire ad un processo integrativo con altro Ente di origine bancaria che consenta una stabilizzazione a lungo termine della Fondazione. Al riguardo, il Collegio ha preso atto dell'attività svolta nel 2020 dalla commissione "Progetti futuri" appositamente istituita; tuttavia, ad oggi,

nonostante i diversi incontri avuti, appare evidente come un'accelerazione verso la definizione dell'aggregazione sia strettamente correlata all'inserimento in ambito di normativa fiscale di agevolazioni specifiche che favoriscano tali aggregazioni.

In tale difficile contesto la Fondazione ha richiesto ed ottenuto da ACRI l'impegno ad un sostegno finanziario a supporto dell'operatività, con intervento a sostegno delle Fondazioni Bancarie in crisi, a decorrere dal 2020 fino ad un massimo di tre anni; il Collegio Sindacale dà atto che ACRI ha comunicato il proprio sostegno anche per l'esercizio 2021 (comunicazione del 25/01/2021).

Da segnalare, tra i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020, la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 02/03/2021 per la causa C-425/19 che ha rigettato l'appello della Commissione confermando l'annullamento della "decisione Tercas" in tema di aiuti di Stato. Il Consiglio sta attentamente valutando tale caso anche con l'ausilio di consulenti legali esterni.

Il Collegio dei Sindaci Revisori esprime, a conclusione e tenendo conto di quanto precedentemente esposto, parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2020 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Ferrara, 14 aprile 2021

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

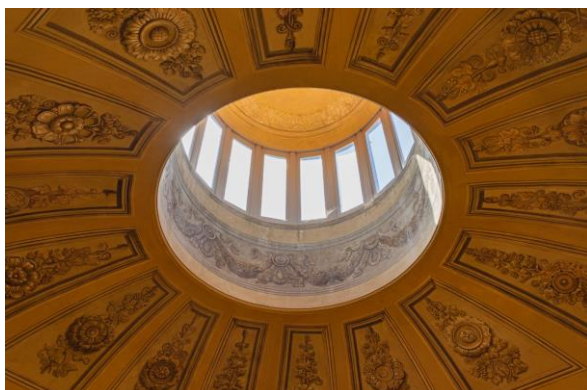
Il Presidente

(dott. Paolo Rollo)

I Sindaci

(dott. Nicola Argentini)

(dott.ssa Simona Vannini)



Fondazione
E s t e n s e

Sede Legale, Presidenza e Segreteria Generale
via Cairoli, 13 - 44121 Ferrara
tel. 0532 205091

e-mail: info@fondazioneestense.it
www.fondazioneestense.it

Istituita con D. M. Ministero del Tesoro n. 436171
in data 13/12/1991

In copertina:
lanterna posta dallo scalone monumentale di palazzo Muzzarelli Crema,
sede della Fondazione Estense
Foto di Nicolò Marchini